

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

“P. L. NERVI – G. GALILEI”

Viale Padre Pio da Pietrelcina, sn

ALTAMURA (BA)

Cod. Mec. BATL07000T

PTOF

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

2019/2022



**INDICE SEZIONI PTOF**

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	2
1.2 Caratteristiche principali della scuola	3
1.3 Articolazione degli indirizzi	6
1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	7
1.5 Risorse professionali	8
1.6 Distribuzione dei docenti	8
LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1 Priorità desunte dal RAV	9
2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)	12
2.3 Piano di Miglioramento	14
2.4 Principali elementi di innovazione	17
L'OFFERTA FORMATIVA	
3.1 Traguardi attesi in uscita	18
3.2 Insegnamenti e quadri orario	21
3.3 Insegnamenti e quadri orario serale	28
3.4 Curricolo di Istituto	29
3.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	34
3.6 Iniziative di ampliamento curricolare	35
3.7 Attività previste in relazione al PNSD	42
3.8 Valutazione degli apprendimenti	43
3.9 Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica	48
INTEGRAZIONE AL PTOF	
5.1 La Didattica Digitale Integrata	50
5.2 Insegnamento Educazione Civica	57
L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 Modello organizzativo	63
4.2 Organigramma funzionale	69
4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	70
4.4 Reti e Convenzioni attivate	71
4.5 Piano di formazione del personale Docente	75
4.6 Piano di formazione del personale ATA	77
ALLEGATI	
5.1 Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (www.nervigalilei.edu.it)	
5.2 Regolamento d'Istituto (www.nervigalilei.edu.it)	
5.3 Patto Educativo di Corresponsabilità (www.nervigalilei.edu.it)	
5.4 Piano Annuale dell'Inclusione (www.nervigalilei.edu.it)	
5.5 Piano per la Didattica Digitale Integrata (www.nervigalilei.edu.it)	
5.6 Informativa trattamento dati utilizzo piattaforma didattica a distanza (www.nervigalilei.edu.it)	
5.7 Regolamento sulla Sicurezza Studenti (www.nervigalilei.edu.it)	
5.8 Integrazione al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità	78
5.9 PECUP: integrazione	79
5.10 Regolamento di Disciplina	80
5.11 Regolamento Assenze e Deroghe	81
5.12 Regolamento Passaggi Studenti Biennio e Triennio	82
5.13 Regolamento Viaggi di Istruzione	83
5.14 Regolamento d'Istituto per il pagamento del Contributo Scolastico	85
5.15 Tabella Tasse, Contributi Scolastici e scadenza iscrizioni	86



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi – G. Galilei" si colloca ed opera nel comune di Altamura, il comune non capoluogo più grande della Puglia, in un contesto caratterizzato da specifiche connotazioni territoriali e socioculturali.

Il territorio è, da qualche anno, oggetto di un forte sviluppo urbanistico e assiste alla nascita di nuovi centri residenziali abitati in prevalenza da ceti, economicamente e culturalmente, medio-borghesi.

Il contesto socio economico poggia prevalentemente sul settore terziario con una molteplicità di attività commerciali, uffici e banche. Un ruolo importante al suo interno hanno le attività artigianali e numerose imprese agricole, zootecniche e agriturismi. Il territorio offre, anche, vari servizi di tipo sociale e culturale. Nel complesso si può affermare che l'attività economica della città di Altamura è andata sempre più differenziandosi ed oggi presenta un'economia ben sviluppata e diversificata.

Purtroppo, va sottolineato che lo sviluppo urbanistico e il conseguente aumento della popolazione sono affiancati da un certo disagio sociale, che si manifesta soprattutto sotto forma di abbandono e dispersione scolastica. Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi:

- ✓ esternamente alla scuola: condizioni familiari e carenze culturali, ambientali, affettive;
- ✓ internamente alla scuola: difficoltà nelle relazioni comunicative, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, orientamento professionale non incisivo, attività extra-curricolari e operative insufficienti e inadeguate ai bisogni per mancanza di risorse umane e materiali;
- ✓ nel soggetto stesso: mancanza di autostima, incerte aspirazioni, timidezza, problematiche psicologiche, deficit negli apprendimenti non dichiarati e, conseguentemente, non certificati.

In tale contesto l'Istituto offre ai suoi allievi un'adeguata preparazione scolastica che consente di riportare la loro formazione al tessuto socio-economico di riferimento. Allo stesso tempo gli studenti possono vantare una formazione culturale e professionale, a livello scientifico e tecnologico, conforme alle richieste del sistema produttivo e spendibile sul mercato del lavoro.

L'Istituto è particolarmente attento a temi quali l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione dei suoi allievi e ciò ha una positiva ricaduta sulle sue scelte educative e organizzative.

Il massiccio coinvolgimento nel processo educativo di altre realtà quali associazioni, fondazioni, centri culturali e aziende che si è realizzato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 (anche in funzione della nascita dell'Alternanza Scuola Lavoro, oggi PCTO) e l'attivazione di percorsi di formazione in rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, ha prodotto un significativo collegamento ad un contesto cittadino non sempre facile e stimolante e ha sviluppato un notevole senso di appartenenza che, il più delle volte, si è tradotto in occasione di crescita, in termini di conoscenza e di esperienza formativa.

L'Istituto accoglie un bacino d'utenza molto vasto (Altamura, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Toritto, Palo del Colle, Santeramo in Colle, Cassano Murge, Binetto, Spinazzola), assai più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale. Questo dato è prova dell'alto livello di apprezzamento e di credibilità di cui gode e, allo stesso tempo, impegna la Scuola in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.T.T. P.L. NERVI – G. GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Codice	BATL07000T
Indirizzo	VIALE PADRE PIO DA PIETRELCINA SN ALTAMURA 70022 (BA)
Telefono	080.3147459/3147426
Email	batl07000t@istruzione.it
Pec.	batl0700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.nervigalilei.edu.it

Indirizzi di Studio

BIENNIO COMUNE

- ✓ Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
- ✓ Chimica, Materiali e Biotecnologie
- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ✓ Grafica e Comunicazione
- ✓ Informatica e Telecomunicazioni
- ✓ Sistema Moda

TRIENNIO

- ✓ Biotecnologie Sanitarie
- ✓ Chimica e Materiali
- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ✓ Grafica e Comunicazione
- ✓ Informatica
- ✓ Produzione e Trasformazione
- ✓ Telecomunicazioni
- ✓ Tessile, Abbigliamento e Moda

Totale Alunni 1024 diurno e 77 serale



I.T.T. P.L. NERVI – G. GALILEI (PLESSO)











Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Codice	BATL070507
Indirizzo	VIALE PADRE PIO DA PIETRELCINA SN ALTAMURA 70022 (BA)
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio – Triennio✓ Informatica✓ Produzioni e Trasformazioni

Approfondimento

L'Istituto "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 come Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore e comprende l'Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei".



L'I.T.G. nasce negli anni 60 e diventa autonomo nel 1994, unico Istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, dove attualmente svolge la propria attività con 28 classi.

Dispone di:








-  1 ufficio di presidenza;
-  1 ufficio di vicepresidenza;
-  3 uffici disegreteria;
-  1 sala docenti;
-  1 sala video/proiezione;
-  28 aule tutte dotate di pc portatile e di registro elettronico (tutte le classi del I biennio occupano aule dotate di LIM);
-  1 laboratorio di "creatività" per gli alunni diversamente abili;
-  13 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, impianti tecnici, informatica, moda, multimediale, 2 di AutoCad (disegno CAD per biennio e triennio), 1 di topografia, 1 grafica e 1 di fotografia, 1 serra;
-  palestra per le attività motorie con annessa aula fitness;
-  9 servizi igienici.

L'I.T.I.S nasce nell'anno scolastico 1973/1974 quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle. In questo anno fu istituita solo una classe prima nei locali della parrocchia "San Giovanni Bosco" di Altamura. Durante l'a.s. 1983/1984 l'Istituto trova la sua collocazione definitiva in Altamura presso il Polivalente di via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 19 classi.

Dispone di:

-  1 ufficio di presidenza;
-  1 ufficio disegreteria;



-  1 saladocenti;
-  23 aule tutte dotate di pc portatile e di registro elettronico (tutte le classi del I biennio occupano aule dotate di LIM);
-  1 laboratorio alunni diversamente abili;
-  1 biblioteca;
-  8 laboratori tematici: 2 di informatica, 2 di chimica, 1 di elettronica, 1 di matematica e AutoCad, 1 multimediale, 1 di fisica;
-  1 palestra per le attività motorie;
-  5 servizi igienici.

Entrambe le sedi, pur con storie e indirizzi differenti, condividono precise motivazioni: offrire all'utenza la possibilità di scegliere fra vari indirizzi di studio, rendere la didattica sempre più adeguata alle esigenze dei giovani e del mondo del lavoro, arricchire l'offerta formativa con attività integrative.

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico "P. L. Nervi - G. Galilei".

Accoglie 7 indirizzi: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Grafica e Comunicazione; Informatica; Telecomunicazioni e Sistema Moda.

Presso la sede centrale si svolgono i corsi serali con 6 classi divise tra due indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni.



ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI





RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

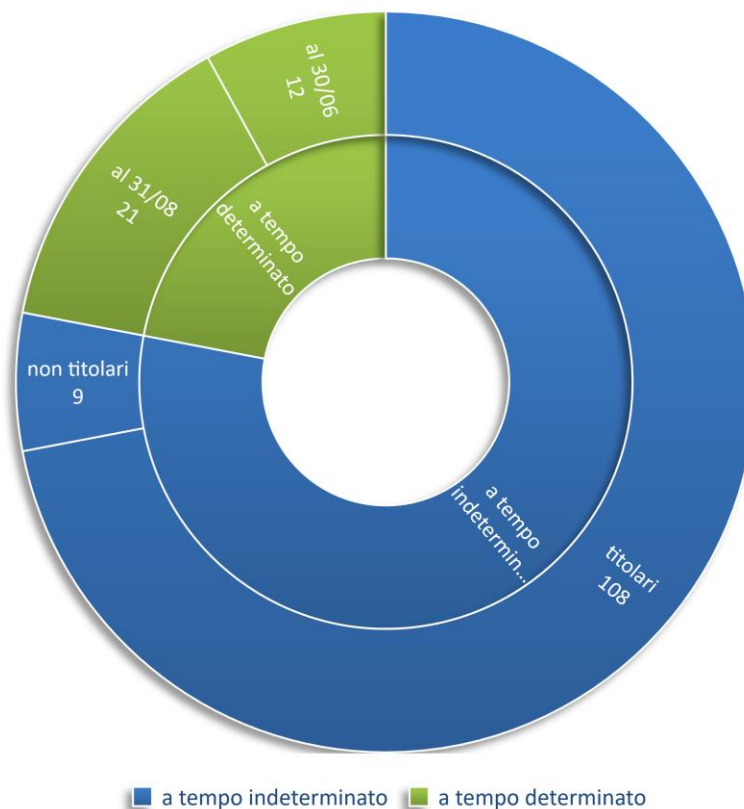
Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	3
	Disegno	3
	Elettronica	1
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Serra	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	176
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55
	LIM portatili	2



RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	150
ATA	40

DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **vision** del nostro Istituto rappresenta ciò che lo stesso vuole essere a lungo termine. È la premessa fondamentale che ci guida all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di nuove metodologie didattico – organizzative; è la capacità di innovare guardando al futuro. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è la nostra **mission**.

L'Istituto forma giovani dinamici, curiosi, aperti al nuovo, cittadini del mondo, preparati alla competizione, alla mobilità e alla globalizzazione. E lo fa puntando al merito, alla qualità dell'insegnamento, all'educazione all'autonomia, alla responsabilità, alla curiosità intellettuale e al pensiero critico dei suoi studenti.

Si presenta, inoltre, come comunità educante a misura dello studente, creando un ambiente di apprendimento inclusivo, con percorsi formativi, disciplinari e trasversali, volti all'acquisizione delle competenze specifiche. Tali percorsi, attenti ai tempi e ai diversi ritmi di apprendimento, sono attuati con strategie metodologiche di tipo laboratoriale atte a valorizzare le differenti potenzialità e attitudini e a promuovere la motivazione e l'interesse.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto concentrerà l'attenzione su quegli ambiti che presentano maggiore criticità, su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo nel medio/lungo termine. L'obiettivo è portare, nel tempo, gli esiti nella norma attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza.

Nell'area delle competenze chiave si riserva una priorità specifica a quelle digitali in virtù della sempre maggiore importanza che le TIC hanno nei processi di interazione sociale e per il loro efficace potenziale di integrazione nei processi di insegnamento/apprendimento.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Diminuire la % di alunni con risultati insufficienti, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

Priorità

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Uniformarsi alla media provinciale e regionale.

Priorità

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Traguardi

Riduzione della % degli abbandoni scolastici.

Priorità

Assicurare la continuità didattica e mantenere le relazioni tra scuola, docenti, studenti e famiglie.

Potenziare l'insegnamento, gli strumenti di verifica e valutazione della DDI.

Traguardi

Continuare a fare lezione e riuscire a gestire le classi anche in DDI, motivare gli alunni a partecipare regolarmente alle attività scolastiche.

Allargare le competenze tradizionali dei docenti alle conoscenze strumentali digitali per la didattica, integrare le metodologie pedagogiche con le nuove opportunità offerte dalla DDI.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Affrontare le prove con maggiore impegno.

Traguardi

Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica. Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all'apprendimento permanente.

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze con strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC con il lavoro in aula, anche attraverso pratiche didattiche attive.



Priorità

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardi

Acquisire capacità di tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire un progetto.

Priorità

Attivare azioni specifiche per l'inserimento nel curricolo d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Formare i docenti sugli obiettivi, contenuti, metodi e pratiche didattiche dell'Educazione Civica.

Traguardi

Integrare i curricoli disciplinari con le competenze trasversali di cittadinanza attiva per migliorare le abilità sociali e civiche degli studenti.

Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari fra docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Risultati A Distanza

Priorità

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

Traguardi

Aumentare la % degli studenti che si iscrivono all'università e che portano a termine il percorso di studi.

Priorità

Inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi

Aumentare la % di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università.

Priorità

Crescita umana e personale degli studenti.

Traguardi

Aumentare la % di studenti in grado di contribuire attivamente allo sviluppo della società.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'**obiettivo generale** dell'Istituto è quello di accompagnare ogni studente nella sua crescita umana e culturale, al fine di promuovere in ciascuno armonia, collaborazione, rispetto, ascolto di sé, degli altri, del mondo; promuovere uno stile di apprendimento attivo, autonomo e attento alla realtà per saper affrontare le sfide che questa pone.

Esso riassume i principi fondanti, espressi nella Offerta Formativa, dell'Istituto e la sua visione pedagogica. Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto, coerentemente anche con quelle che sono le priorità definite nel RAV, ha scelto per il nuovo triennio specifici obiettivi formativi prioritari e di potenziamento.

Obiettivi rivolti:

- ✓ alla valorizzazione del merito degli studenti,
- ✓ all'organizzazione di corsi di studio per la preparazione ai test universitari,
- ✓ allo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze anche attraverso l'utilizzo, durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative,
- ✓ a promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei,
- ✓ all'integrazione di tutti gli studenti compresi quelli con cittadinanza non italiana,
- ✓ a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile,
- ✓ a favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
9. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMUNITÀ CHE APPRENDE

Descrizione Percorso

Il percorso previsto è quello di una comunità che progetta e agisce in maniera coordinata, che riflette sul proprio lavoro e operare scelte fondate che possano migliorare il rendimento scolastico e i risultati di tutti i processi progettati.

Gli obiettivi di processo indicati nelle diverse aree possono favorire un lavoro concreto e coerente con il curriculum della scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle diverse attività (buone pratiche) e l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, ma anche per la riduzione del divario tra le classi e al loro interno.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa con attività che guardino ai bisogni dell'utenza, così come l'attenzione alla formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive, mirano al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono avere effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.

L'attenzione a esperienze formative e modalità didattiche innovative favorisce, inoltre, lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva oltre all'acquisizione delle competenze disciplinari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo”: Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» “Priorità” [Risultati scolastici]

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

“Obiettivo”: Riconoscere le azioni che strutturano il curriculum.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» “Priorità” [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese.

“Obiettivo”: Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» “Priorità” [Risultati scolastici]

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“Obiettivo”: Progettare UdA per lo sviluppo dei 3 nuclei tematici dell'Educazione Civica, complete di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

» “Priorità” [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per l'inserimento nel curriculum d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo”: Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell’Istituto.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

“Obiettivo”: Incentivare pratiche didattiche attive/laboratoriali.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all’apprendimento permanente.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Obiettivo”: Promuovere il coinvolgimento di tutti gli studenti.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Sviluppare strumenti di rilevazione dei bisogni.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

“Obiettivo”: Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nel passaggio dal I al II biennio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi in corso d’anno.

“Obiettivo”: Orientare gli alunni nella scelta universitaria e nel mondo del lavoro.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Prosecuzione e successo negli studi universitari.

“Obiettivo”: Organizzare lezioni ogni giorno mantenendo la routine degli alunni, mettere a disposizione materiale online extra. Disponibilità verso alunni e famiglie per rassicurarli, guidarli e farli sentire parte della comunità scolastica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Assicurare la continuità didattica e mantenere le relazioni tra scuola, docenti, studenti e famiglie.

“Obiettivo”: Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela del patrimonio e del mondo digitale.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per l’inserimento nel curriculum d’Istituto dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

“Obiettivo”: Potenziare l’offerta formativa e renderla più rispondente ai reali bisogni dell’utenza.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli studenti; promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

“Obiettivo”: Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Affrontare le prove con maggiore impegno.

“Obiettivo”: Migliorare la comunicazione interna ed esterna; sviluppare un clima sereno e positivo.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

“Obiettivo”: Valorizzare le risorse umane e l’uso delle buone pratiche.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave all’apprendimento permanente.

“Obiettivo”: Qualificare il personale docente in funzione dell’introduzione dell’insegnamento dell’Educazione Civica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Formare i docenti sugli obiettivi, contenuti, metodi e pratiche didattiche dell’Educazione Civica.

“Obiettivo”: Incentivare l’aggiornamento dei docenti e la formazione su metodologie didattiche attive, innovative, flessibili e inclusive.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.

» **“Priorità” [Risultati scolastici]**

Potenziare l’insegnamento, gli strumenti di verifica e valutazione della DDI.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

“Obiettivo”: Incentivare relazioni positive con le famiglie, gli enti locali, le università e le diverse realtà del territorio.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Inserimento nel mondo del lavoro.

» **“Priorità” [Risultati a distanza]**

Crescita umana e personale degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dal 1 settembre 2018 l'Istituto è **Centro preparazione esami Cambridge** ufficialmente accreditato dal Cambridge English Language Assessment.

Gli studenti seguono corsi di lingua inglese grazie ai quali riescono a sostenere l'esame per ottenere una certificazione Cambridge KET/PET (livello A2/B1) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR). Ai ragazzi che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL International e consegnato un rapporto dettagliato sugli esiti di tutte le prove effettuate, insieme ad una valutazione media finale che attesta il livello di competenza raggiunto.

Per i ragazzi è un traguardo importante del quale essere fieri.

Le certificazioni Cambridge sono considerate crediti formativi nelle università italiane e costituiscono elemento di grande valore ed interesse anche in un curriculum vitae per qualsiasi azienda con prospettive internazionali che intenda impiegare risorse umane adeguate a svolgere ruoli tecnici e manageriali in un contesto competitivoglobalizzato.

Essere centro preparazione esami Cambridge ufficialmente accreditato comporta, poi, il vantaggio di poter svolgere l'esame presso l'Istituto a prezzi agevolati con evidenti vantaggi sia economici sia logistici per gli studenti e per le loro famiglie.

AREE DI INNOVAZIONE: RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. Accoglie con interesse e partecipa alle eventuali proposte provenienti dal territorio (amministrazione comunale, realtà culturali e sociali locali) con progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto scuola-territorio si realizza attraverso diverse modalità:

- ✓ progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- ✓ accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- ✓ utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

La partecipazione ad **accordi di rete** rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formative e per ottimizzare l'uso delle risorse.

La stipula di **convenzioni con enti** vari (ordine dei geometri, ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili, ordine degli agronomi, ordine degli ingegneri), infine, è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico offerto sul territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di nuovi laboratori è la risposta alla crescente richiesta di attività laboratoriali di tipo professionalizzante in linea con le specifiche richieste degli indirizzi di studio dell'Istituto. Ogni laboratorio è dotato degli strumenti più adatti all'utenza di destinazione. Anche la disposizione o rimodulazione dello spazio è innovativa per favorire una didattica di tipo, anche, non frontale.

Tutti i laboratori sono dotati di strumenti di connessione alle infrastrutture di rete esistente.

L'uso dei nuovi laboratori vuole favorire una didattica mirata alla valorizzazione del processo di apprendimento attraverso un continuo feedback sulle conoscenze e abilità acquisite e intervenendo per omogeneizzare i diversi stili e tempi di apprendimento, consentendo, a sua volta, l'adozione di nuove strategie e metodologie di valutazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL07000T

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Competenze comuni a tutti i percorsi del settore tecnologico

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- ✓ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ✓ utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- ✓ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- ✓ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche dei vari indirizzi:

Costruzioni, Ambiente e Territorio	<ul style="list-style-type: none">✓ Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;✓ rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;✓ applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;✓ utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;✓ tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;✓ compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;✓ gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;✓ organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
Grafica e Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">✓ Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;✓ utilizzare pacchetti informatici dedicati;✓ progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;✓ programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;✓ realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;✓ realizzare prodotti multimediali;✓ progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;✓ gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;✓ analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	<ul style="list-style-type: none">✓ Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;✓ organizzare attività produttive ecocompatibili;✓ gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;✓ rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;✓ elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;✓ interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;✓ intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;✓ realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente.
Sistema moda	<ul style="list-style-type: none">✓ Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;✓ produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;✓ analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;✓ individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;✓ analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;✓ progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;✓ gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;



	<ul style="list-style-type: none">✓ progettare collezioni moda;✓ acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;✓ riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
Chimica, Materiali e Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none">✓ Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;✓ individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;✓ utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;✓ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;✓ intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;✓ elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;✓ controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none">✓ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;✓ descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;✓ gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;✓ gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;✓ configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;✓ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL07000T****SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO****Quadro orario della scuola: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Geopedologia, Economia ed Estimo	0	0	3	4	4
Gest. del Cantiere e Sicur. dell'Ambiente di Lavoro	0	0	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0	0	7	6	7
Topografia	0	0	4	4	4
Matematica e complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: GRAFICA E COMUNICAZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Laboratori Tecnici	0	0	6	6	6
Progettazione Multimediale	0	0	4	3	4
Tecnologie Dei Processi Di Produzione	0	0	4	4	3
Teoria Della Comunicazione	0	0	2	3	0
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	0	0	0	0	4
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Biotecnologie Agrarie	0	0	0	2	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	0	0	3	2	3
Genio Rurale	0	0	3	2	0
Produzioni Animali	0	0	3	3	2
Produzioni Vegetali	0	0	5	4	4
Trasformazione Dei Prodotti	0	0	2	3	3
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	0	0	0	0	2
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: SISTEMAMODA****TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentaz. Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Chimica Appl. e Nobilit. Mater. per Prodotti Moda	0	0	3	3	3
Economia e Marketing delle Aziende della Moda	0	0	2	3	3
Ideaz., Proget. e Industrializ. dei Prodotti Moda	0	0	6	6	6
Tecnol. Materiali e dei Processi Produttivi e Organizzativi della Moda	0	0	5	4	5
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1

**Quadro orario della scuola: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	0	0	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Articolazione CHIMICA E MATERIALI					
Chimica Analitica e Strumentale	0	0	7	6	8
Chimica Organica e Biochimica	0	0	5	5	3
Tecnologie Chimiche Industriali	0	0	4	5	6
Articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE					
Chimica Analitica e Strumentale	0	0	3	3	0
Chimica Organica e Biochimica	0	0	3	3	4
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo Sanitario	0	0	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	0	0	6	6	6
Legislazione Sanitaria	0	0	0	0	3

**Quadro orario della scuola: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	0	0	0
Lingua Inglese	3	3	0	0	0
Storia	2	2	0	0	0
Matematica	4	4	0	0	0
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	0	0	0
Tecnologie Informatiche	3	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie Applicate	0	3	0	0	0
Geografia Generale ed Economica	1	0	0	0	0
Scienze Motorie e Sportive	2	2	0	0	0
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	1	0	0	0

**Quadro orario della scuola: INFORMATICA - TRIENNIO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	3	3	3
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	0	0	3
Informatica	0	0	6	6	6
Gestione Progetto, Organizzazione d'impresa	0	0	0	0	3
Sistemi e Reti	0	0	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	3	3	4
Telecomunicazioni	0	0	3	3	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	0	0	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	1	1	1

Quadro orario della scuola: TELECOMUNICAZIONI - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	3	3	3
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	0	0	3
Informatica	0	0	3	3	0
Gestione Progetto, Organizzazione d'impresa	0	0	0	0	3
Sistemi e Reti	0	0	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	3	3	4
Telecomunicazioni	0	0	6	6	6
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	4	4	0
Scienze Motorie e Sportive	0	0	2	2	2
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	1	1	1

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SERALE****I.T.T. P. L. NERVI – G. GALILEI BATL070507****SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO****Quadro orario della scuola: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO SERALE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Storia	0	0	2	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo	0	0	2	3	3
Gest. del Cantiere e Sicur. dell'Ambiente di Lavoro	0	0	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	0	0	5	5	4
Topografia	0	0	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	3	3	3
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	0	1	1

Quadro orario della scuola: INFORMATICA - TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Storia	0	0	2	2	2
Informatica	0	0	5	6	4
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	0	0	0	0	2
Sistemi e Reti	0	0	3	3	3
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	0	0	2	2	3
Telecomunicazioni	0	0	2	2	0
Matematica e Complementi di Matematica	0	0	3	3	3
Religione Cattolica/Attività Alternativa	0	0	0	1	1



CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto persegue la crescita dei giovani promuovendo lo sviluppo di competenze che possano rispondere alle esigenze lavorative del territorio e, allo stesso tempo, garantire una base culturale solida e utile per l'accesso all'Università.

Ciò rappresenta l'obiettivo formativo ed educativo che accomuna tutti gli indirizzi dell'Istituto al fine di contribuire attivamente alla formazione di persone in grado di partecipare allo sviluppo della società, una società che consenta l'accesso ai settori legati all'innovazione scientifica e tecnologica, all'alta specializzazione tecnica, all'economia e alla personalizzazione dei prodotti e dei servizi.

Con il riordino degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2012, n.88) l'Istituto si è mobilitato per essere al passo con i cambiamenti e per contribuire ad una formazione sinergica ed intelligente delle nuove generazioni. E lo fa arricchendo continuamente la sua Offerta Formativa e mettendo in atto cambiamenti tecnologici strutturali.

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF e nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ciascun indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- ✓ curriculum;
- ✓ attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ piano integrato PON;
- ✓ iniziative di orientamento scolastico e professionale;
- ✓ iniziative di continuità;
- ✓ iniziative di formazione;
- ✓ iniziative di sostegno e integrazione;
- ✓ iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il **curricolo** è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia progettuale, didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica per soddisfare al meglio le esigenze formative degli utenti e del territorio. Allo stesso tempo, esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

Per il corpo docente, poi, si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

L'Istituto ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze, in linea con l'impostazione europea, legate alla specificità delle discipline.

Le materie del piano di studi spaziano fra ambiti diversi e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca e, più in generale, di ragionamento e risoluzione dei problemi.

Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine in ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con un approccio laboratoriale.

I dipartimenti disciplinari

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei dipartimenti per **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per



accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Ai Dipartimenti spetta:

- ✓ concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale che guardi alla ricerca-azione;
- ✓ definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva e da effettuare, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- ✓ definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti delle classi seconde;
- ✓ produrre materiale didattico a integrazione dei libri di testo;
- ✓ valutare il triennio secondo la griglia per gli esami di stato.

Ogni docente infine definisce i piani di lavoro individuali organizzati secondo i seguenti criteri:

- ✓ valutazione dei livelli di partenza della classe;
- ✓ individuazione delle competenze, conoscenze, abilità da far conseguire;
- ✓ definizione delle unità d'apprendimento distinte per quadrimestre;
- ✓ definizione di metodi e strategie di insegnamento/apprendimento, strumenti didattici, sussidi cartacei, audiovisivi e informatici, attività di laboratorio;
- ✓ descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- ✓ definizione di criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, pratiche e orali;
- ✓ definizione di criteri per l'attività di recupero e di sostegno;
- ✓ definizione di criteri per la valutazione intermedia e finale.

Curricolo verticale

Nel tentativo di elaborare un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, l'Istituto ha ritenuto necessario programmare l'apprendimento nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro e nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

Il modello elaborato, parte dall'individuazione di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni di tutti i vari indirizzi) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli indirizzi di studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso la programmazione didattica ed educativa i Consigli di Classe si propongono di osservare e sviluppare, con gli opportuni interventi, i seguenti elementi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente:

- ✓ autostima e autoaffermazione;
- ✓ capacità di trovare motivazione nello studio;
- ✓ consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto;
- ✓ capacità di usare strategie di pensiero.

L'azione didattica parte innanzitutto dalla ricognizione della situazione di partenza propria di ogni singolo studente allo scopo di individuare il livello di possesso dei prerequisiti essenziali o la presenza eventualmente non ancora nota di particolari problematiche, come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o i bisogni educativi speciali (BES).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto promuove l'emergere e il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza al termine del ciclo di istruzione obbligatoria (fine del I biennio), nel II biennio e al 5° anno, ai sensi del regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 che recepisce la



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'EU del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Certificazione delle competenze alla fine del 1^o Biennio

Conformemente a quanto previsto dall'art.1 del D.M. n. 9 del 27/01/2010, alla fine del 1^o biennio, i Consigli di Classe compilano per ogni studente, al termine delle operazioni di scrutinio finale, una scheda che certifica l'assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione.

Essa descrive l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale.

La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (art. 5 c. 3 D.P.R. n. 88/2010) parla di 20% di quota di autonomia in relazione all'orario complessivo delle lezioni per il primo biennio e il successivo triennio. La quota di autonomia può essere utilizzata *“sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa...”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale quota sia utilizzata per l'attuazione di percorsi di potenziamento disciplinare e di attività progettuale con riferimento ai progetti individuati nell'ambito dell'arricchimento dell'Offerta Formativa e descritti nel paragrafo *“iniziative di ampliamento curricolare”* dell'Offerta Formativa.

Autonomia Scolastica

Dal 2000, a seguito della Legge n. 59/1997, alle istituzioni scolastiche è stato riconosciuto potere proprio di azione e autonomia. Con apposito regolamento (DPR 275/1999) sono state definite le forme e i contenuti dell'autonomia scolastica intesa come:

- ❑ **autonomia didattica** nella regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole materie e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- ❑ **autonomia organizzativa** come possibilità di adottare modalità organizzative che siano espressione di libertà progettuale e coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo di studio;
- ❑ **autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle singole realtà locali.

Organizzazione dell'a.s. e orario delle lezioni

L'orario scolastico è strutturato tenendo presente i ritardi degli alunni rispetto all'orario d'ingresso, le difficoltà che molti alunni pendolari incontrano nell'essere puntuali, la limitata disponibilità dei mezzi di trasporto, gli orari previsti dalle agenzie di trasporto.

Orario delle lezioni per il diurno: dal lunedì al sabato 8,00 – 12,50 nei giorni con n. 5 ore di lezione e 8,00 – 13,40 nei giorni con n. 6 ore di lezione.

Per il 1^o anno l'orario prevede 33 ore settimanali, dal 2^o anno in poi diventa di 32 ore.

Orario per il serale: dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle ore 17.00 e termine alle ore 21.10.

Quello del serale è un orario flessibile curato dai docenti del corso per adulti e conforme ai bisogni formativi degli studenti lavoratori. Il corso serale è rivolto a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, migliorare la propria posizione professionale e la propria cultura. Possono iscriversi al corso anche giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico purché dimostrino di essere nella condizione di lavoratori impossibilitati a seguire i corsi diurni.

Rapporti scuola-famiglia

Nella certezza che solo un'interazione continua con le famiglie consente un'incisiva azione educativa, tesa ad arginare e prevenire il disagio giovanile, l'Istituto sollecita la collaborazione delle famiglie e dedica ampio spazio al dialogo con queste.



I docenti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni e con le seguenti modalità:

- ✓ ora di ricevimento individuale (fino ad aprile) in cui ogni docente riceve i genitori secondo il calendario comunicato sul sito;
- ✓ consigli di classe straordinari aperti ai genitori di tutti gli alunni;
- ✓ colloqui collegiali pomeridiani a dicembre e aprile;
- ✓ contatti mediati dai rappresentanti dei genitori.

Sono previste, inoltre:

- ✓ comunicazione di voti, note sul registro elettronico;
- ✓ segnalazione telefonica o scritta, in caso di assenze prolungate, da parte dei docenti coordinatori di classe;
- ✓ contatti telefonici tramite il coordinatore di classe in caso di problemi di varia natura;
- ✓ incontro con i docenti coordinatori di classe nei giorni successivi alla fine degli scrutini intermedi per la comunicazione dei risultati.

CORSO SERALE

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi anche con il ricorso a forme di educazione permanente. La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni paese.

Il corso serale attivato presso l'Istituto ha come scopo principale quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

L'offerta formativa del corso serale si ispira alle seguenti finalità:

- ✓ favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse;
- ✓ favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze;
- ✓ favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti);
- ✓ orientare gli studenti in entrata e in uscita;
- ✓ implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative presenti sul territorio (corsi serali di altri istituti, Centri Territoriali per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale).

Per garantire il perseguimento di dette finalità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati si favorisce il raccordo con il CPIA di zona nel quadro di specifici accordi di rete.

Organizzazione del corso serale

L'Istituto offre percorsi di istruzione per adulti, ex corsi Sirio, riorganizzati secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12. Il corso, pur rivolgendosi a giovani e adulti, è adatto a tutti: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e a chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi.

L'iscrizione e la frequenza dei corsi serali sono finalizzate al conseguimento in un triennio del diploma in:

- ✓ Costruzioni, Ambiente e Territorio
- ✓ Informatica e Telecomunicazioni.

I corsi sono di 2° livello e si concretizzano in due periodi didattici: il 2° periodo che riguarda la frequenza del 3° e 4° anno del percorso serale e il 3° periodo didattico che riguarda la frequenza del 5° anno con sostenimento dell'esame di stato per il conseguimento del diploma.

Il corso si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di licenza media ed essere maggiorenne.

Titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla licenza media, sono esaminati da un'apposita commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti degli assi fondanti del percorso didattico.



Nella fase di accoglienza la commissione esamina e individua crediti formativi (studi compiuti e/o esperienze maturate nel quotidiano ed in ambito lavorativo) ed elementi utili per l'inserimento nella classe richiesta tenendo conto delle competenze, conoscenze, capacità pregresse (acquisite in ambiti formali o anche non formali) e delle esperienze lavorative.

Per derogare al superamento dei limiti delle assenze possibili l'Istituto tiene conto di una serie di motivazioni che riguardano impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati; motivi di famiglia opportunamente documentati e autocertificati; questioni logistiche legate a particolari problematiche che impediscano agli studenti di giungere in tempo utile alle lezioni.

I consigli di classe dovranno esaminare di volta in volta ogni singolo caso e verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

Il nuovo ordinamento, istituito con il DPR 263/2012, ha modificato il percorso dell'istruzione degli adulti, per cui il corso prevede una riduzione dell'orario settimanale, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Legge di Bilancio per il 2019 prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” (PCTO) con una rimodulazione della loro durata che, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, non è inferiore a **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro:

- ✓ la metodologia didattica che si inserisce nel curriculum scolastico e diventa componente della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- ✓ le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività, etc.);
- ✓ la funzione tutoriale;
- ✓ i principi in tema di valutazione e certificazione;
- ✓ la possibilità per le istituzioni scolastiche di attuare i percorsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;
- ✓ la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia.

Ai fini dell'esame di stato, il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrano alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscano alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio è previsto che una sezione di tale prova d'esame sia dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali, etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il consiglio di classe, nella redazione del documento del 15 maggio, illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi.

Sono nominati **Tutor di Classe per l'a.s. 2020/2021** i docenti:

CLASSE	DOCENTE	CLASSE	DOCENTE
3^A a	Prof. DINOIA Luigi	4^ A i	Prof. GENCO Michele
3^A cat	Prof.ssa PICCIALLO Maria Vincenza	4^A t	Prof.ssa TRIBUZIO Chiara
3^A c/t	Prof. RASPATELLI Vito Prof. MARVULLI Massimo	4^A m/g	Prof.ssa SCALERA Laura Prof.ssa SCHINCO Debora
3^A g	Prof. MIANULLI Francesco	4^B a	Prof. DIPALO Francesco
3^A i	Prof.ssa PALLOTTA Anna Maria	4^B i	Prof. PELLEGRINO Pasquale
3^A m	Prof.ssa CENTRONE Mariangela	5^A a	Prof.ssa MIRRA Maria Nicola
3^B c/a	Prof. BERLOCO Giuseppe Prof. DIGENNARO Salvatore	5^A m	Prof.ssa VENTURA Giulia Prof. DIDONNA Angelo Michele
3^ B g	Prof.ssa MANDURRINO Mara	5^A cat	Prof. MANDOLINO Raffaele
3^B i	Prof. VULPIO Nicola	5^A g	Prof.ssa MANCINI Felicia
4^A a	Prof. AGOSTINACCHIO Antonio	5^ B a	Prof. CALDERONI Francesco
4^A cat	Prof. LOMBARDI Vito	5^B i	Prof. FRATUSCO Nicola
4^A c	Prof.ssa SANTANTONIO Angela	5^A t	Prof. CAVALLERA Giovanni
4^A g	Prof.ssa CORNACCHIA Maria Raf.	5^A c/i	Prof.ssa TEOFILO Antonietta Prof. PEPE Vito



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto si distingue per un'offerta formativa che si arricchisce costantemente di progetti e percorsi legati non soltanto agli indirizzi di riferimento. Tale offerta comprende attività curriculari ed extracurriculari che integrano e ampliano il curricolo in direzione del potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e completano la formazione dello studente coerentemente con quelle che sono le priorità strategiche.

Per valorizzare inclinazioni, interessi, potenzialità degli studenti, l'offerta formativa si sviluppa costantemente con percorsi, progetti, proposte di durata annuale e/o pluriennale e con alcuni progetti che sono diventati strutturali nell'ambito della stessa (giornata della memoria, educazione alla salute, educazione ambientale e alla sicurezza, educazione alla legalità, giornata dello sport).

Annualmente i dipartimenti articolano progetti trasversali che vedono la partecipazione di tutti gli studenti.

Le attività extracurriculari sono programmate dal Collegio dei Docenti o dai Consigli di Classe su proposta dei docenti e/o degli studenti.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progetto Orientamento	<p>Attività di orientamento <i>in entrata</i> e accoglienza per gli studenti delle scuole medie, anche con corsi pomeridiani tenuti dai docenti di indirizzo.</p> <p>Orientamento <i>in uscita</i> per gli studenti delle classi 5[^].</p> <p>Si organizzano corsi di preparazione ai test per l'ammissione all'università.</p>
Passaggio 1[^] Biennio – 2[^] Biennio	<p>Attività di orientamento <i>in itinere</i> quale “<i>ponte</i>” di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni lo studente nel passaggio da un biennio all'altro.</p>
Scuola aperta per le scuole di I grado	<p>È prevista la possibilità per le scuole superiori di I grado di svolgere, presso l'Istituto e dietro appuntamento, esperimenti ed attività di laboratorio di chimica, fisica, scienze, impianti, disegno computerizzato, agraria, grafica, moda e informatica.</p>
Viaggi di istruzione e visite guidate	<p>I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.</p> <p>I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di Classe, rispondono ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note; ✓ promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero; ✓ sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa; ✓ favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee; ✓ favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo classe. <p>Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono proposti dai docenti nei Consigli di Classe, organizzate dai docenti proponenti e coinvolgono l'intera classe secondo criteri stabiliti dagli stessi Consigli.</p>



I viaggi d'istruzione sono deliberati secondo le seguenti modalità:

- ✓ primo biennio: nessun pernottamento;
- ✓ classi terze: 3 gg. con 2 pernottamenti in Italia;
- ✓ classi quarte e quinte: da 1 a 5 pernottamenti in Italia e all'estero.

I viaggi saranno effettuati alle seguenti condizioni:

- ✓ partecipazione di congruo numero di alunni della classe (80%);
- ✓ partecipazione a progetti correlati a viaggi d'istruzione;
- ✓ presentazione della richiesta, approvata dal Consiglio di Classe;
- ✓ presentazione delle autorizzazioni da parte dei genitori degli alunni e versamento dell'acconto richiesto entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso;
- ✓ indicazione del mezzo di trasporto e versamento dell'intera quota di partecipazione prima dell'impegno di spesa.

Per gli alunni che non parteciperanno ai viaggi d'istruzione l'Istituto realizza interventi di recupero e approfondimento a scuola.

Il coordinatore di classe segnala al Consiglio di Istituto gli alunni in difficoltà economiche al fine di ottenere un'integrazione della quota di partecipazione.

Il Consiglio d'Istituto delibera su tali richieste insieme alla scelta della ditta assegnataria del viaggio.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Certificazione Linguistica Ket/Pet

Attività di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento delle competenze linguistiche richieste dal mondo del lavoro e in ambito universitario.

Gli allievi seguono corsi grazie ai quali riescono a sostenere l'esame per ottenere una certificazione **Cambridge KET/PET** (livello **A2/B1**) secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (**CEFR**). Tali certificazioni sono riconosciute a livello internazionale e sono spendibili sia in ambito universitario che lavorativo.

L'istituto è **Centro preparazione esami Cambridge** ed è inserito in una banca dati a livello internazionale al fine di poter usufruire di tutte le possibilità che la Comunità Europea offre e partecipare ai progetti ERASMUS PLUS: destinatari gli alunni di tutte le classi.

Olimpiadi di Matematica, Chimica, Informatica e Italiano

L'Istituto partecipa al Programma Nazionale di Valorizzazione delle Eccellenze per incentivare l'impegno e la dedizione dei giovani per lo studio e premiare gli studenti/studentesse delle scuole secondarie di II grado.

Le Olimpiadi hanno diverse finalità, prima tra tutte la possibilità per i ragazzi/e di confrontarsi con i loro coetanei. Ma sono, anche, un modo per proporre agli studenti alcune discipline in una veste diversa, più "giocosa", da quella cui gli stessi sono abituati in classe.



Concorso Campo Bello	<p>Concorso “Campo Bello” destinato ai ragazzi dell’indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.</p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di idee, esperienze, esperimenti nell’ambito della coltivazione, allevamento e produzione alimentare. Una sorta di gara tra i ragazzi che prevede la compilazione, a fine anno scolastico, di una graduatoria finale con tutti i progetti/idee presentati e la premiazione dell’idea, tipo di cultura più innovativa.</p>
Rurale4Regioni	<p>Il progetto fa parte delle attività proposte dalle regioni Puglia, Basilicata e Piemonte in merito ai sistemi di produzione e di trasformazione dei prodotti agroalimentari. Nello specifico, prevede azioni di affiancamento proprio negli interventi della produzione e della trasformazione dei prodotti presso le aziende agricole.</p>
ECDL	<p>L’Istituto è Test Center ECDL.</p>

INCLUSIONE SCOLASTICA

AID “Dislessia Amica”	<p>L’Istituto ha la certificazione di scuola “Dislessia Amica” dopo aver aderito al progetto formativo nazionale Dislessia Amica realizzato dall’Associazione Italiana Dislessia (AID).</p>
Attività Ludico - Didattiche	<p>L’Istituto vanta una didattica ricca di manualità e progettualità inclusiva per tutti gli alunni con disabilità. L’obiettivo è quello di rendere gli stessi autonomi, integrarli e allenarli alla socializzazione.</p> <p>Si vuole, così, garantire una serena accoglienza e una adeguata inclusione e consentire loro di poter operare, in classe e nei laboratori, con strumenti idonei.</p>
Piani Educativi Personalizzati	<p>L’attuale società si caratterizza per la complessità e la varietà della sua composizione. Proprio per questo la scuola deve essere in grado di rispondere con opportune strategie e con una didattica di tipo inclusivo che permetta ad ognuno di apprendere secondo le proprie specificità e senza ostacoli. Le problematiche degli alunni possono essere diverse: disabilità, disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La nostra scuola nel momento in cui accoglie tutte queste tipologie di studenti predispone, per ciascun allievo, un piano di intervento specifico.</p>
Progetto Intercultura	<p>La globalizzazione economica e informatica, l’apertura della società italiana alla migrazione straniera, l’ingresso sullo scenario mondiale di nuovi mercati non più esclusivamente occidentali impongono alla scuola una nuova attenzione, a livello pedagogico e didattico, per la dimensione interculturale dell’educazione. Le disposizioni legislative stabiliscono il diritto/dovere per i minori immigrati di frequentare la scuola e suggeriscono la promozione dell’interculturalità, sotto diverse forme e manifestazioni. Elaborare nuovi modelli didattici in grado di riconoscere le appartenenze culturali e di favorire il confronto tra culture diverse è diventato oramai inevitabile.</p> <p>Progetto “Noi” del prof. Paterno Francesco (potenziamento).</p>



RECUPERO, SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO

Sportello Didattico	<p>L'Istituto si adopera per il recupero delle carenze dando priorità alle attività di sportello didattico già nel primo quadrimestre. Trattasi di uno sportello informativo che svolge funzioni di consulenza e assistenza agli studenti al fine di sanare le loro lacune e favorirne il successo scolastico.</p>
Sostegno e Recupero	<p>Sono previste attività di sostegno e recupero svolte, a scelta dei docenti interessati, nelle ore curricolari o extracurricolari. Tali attività mirano ad evitare la dispersione scolastica, a consolidare abilità di base, a trovare e/o migliorare il metodo di studio, a suscitare motivazione, interesse e coinvolgimento.</p> <p>I consigli di classe pianificano le attività per quegli alunni che presentano difficoltà secondo le modalità che ritengono più opportune e nel rispetto delle esigenze degli alunni. La necessità di interventi specifici e mirati va segnalata alle famiglie inviando una scheda informativa o convocando direttamente i genitori.</p>
Approfondimento	<p>I docenti delle varie discipline possono proporre per tempo attività di approfondimento secondo le modalità che il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto stabiliranno.</p> <p>L'Istituto prevede per il primo biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica; per il secondo biennio e il V anno percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo.</p> <p>Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali si procede con verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze;✓ recupero in itinere durante le ore di lezione;✓ PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane;✓ studio individuale programmato per insufficienze non gravi.
Tutto a Scuola	<p>Il progetto, finanziato dalla regione Puglia, contrasta la dispersione scolastica e rafforza le competenze di base, migliorando il livello di istruzione degli allievi del primo biennio di tutti gli indirizzi.</p>
Progetto Invalsi	<p>Il progetto ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. È finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico in italiano, inglese e matematica.</p>
Area a Rischio	<p>Il progetto ha diverse finalità: migliorare i comportamenti degli allievi a rischio; incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti; proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale; realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.</p> <p>Il tutto facendo ricorso ad una didattica coinvolgente e di tipo laboratoriale.</p>
Tirocini Formativi	<p>Rivolti a studenti del secondo biennio e del 5^o anno con l'obiettivo di integrare le conoscenze acquisite in classe con attività pratiche in studi professionali o laboratori.</p>



Il Quotidiano in Classe	L'Istituto aderisce al progetto promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori nell'intento di avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, alla costruzione di un articolo di giornale, a utilizzare le notizie del giornale per ampliare contenuti disciplinari già acquisiti o per svilupparli da un diverso punto di vista, ad acquisire gradualmente competenze di lettura e analisi denotativa, connotativa e critica del testo giornalistico.
La Settimana Europea del Coding	L'Istituto aderisce alla campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Trattasi di un'iniziativa volta a spiegare in modo semplice ed efficace alcune discipline (informatica).
Progetto CLIL	Il CLIL è un approccio metodologico che contribuisce allo sviluppo e al potenziamento delle conoscenze e abilità degli studenti e che privilegia l'apprendimento attraverso le lingue. Attraverso questa metodologia didattica gli studenti riescono ad acquisire i contenuti di una disciplina oltre alla padronanza linguistica in una lingua diversa dall'italiano.
Progetti dell'indirizzo Agraria	Rivolti agli alunni del secondo triennio e 5 [^] anno dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. Rientra nei progetti l'attività "Io Studio Agro" che prevede workshop per la presentazione di prodotti e lavori con convegno pluritematico sulle tecniche agricole e sulla trasformazione agroalimentare.
Corsi Specifici Alunni Classi 5[^]	Il progetto prevede la possibilità di organizzare in orario pomeridiano, corsi di preparazione degli alunni delle classi 5 [^] ai test di selezione per l'accesso all'università. I moduli oggetto dei corsi riguardano la logica, matematica e l'area scientifica in genere. Il costo del progetto è gratuito per gli allievi/e interni.

SALUTE E AMBIENTE

Educazione alla Salute	L'educazione alla salute quale dovere che coinvolge tutta la società e, per questo, ogni ambiente sociale compresa la scuola, deve preoccuparsi anzitutto delle condizioni di benessere per chi ne fa parte, sia sul piano fisico che relazionale. Ciò implica un'opera diffusa di informazione e di educazione per tutti in cui si mettano a disposizione di ciascuno le informazioni necessarie sui rischi per il proprio benessere assieme ai valori di riferimento e alle strategie adatte a realizzare un'opportuna prevenzione.
Percorsi Ambientali in Mountain Bike	Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha organizzato per la prima volta un percorso in mountain bike per i ragazzi iscritti al 4 [^] e 5 [^] anno. Il progetto nasceva dall'esigenza di far riflettere i ragazzi sui vantaggi dell'andare in bicicletta: riduzione dell'inquinamento ambientale, usufruire di un mezzo di trasporto pulito, risparmio energetico, mantenersi sani e in forma facendo movimento all'aria aperta. Il progetto è diventato un momento importante per l'Istituto, considerata la sua buona riuscita e l'ampio consenso degli studenti e di tutta la comunità scolastica.
Educazione Alimentare	Si organizzano laboratori alla scoperta della sana ed equilibrata alimentazione e a come assumere un comportamento attento e critico rispetto ai messaggi pubblicitari.



Educazione alla Sostenibilità	I progetti di educazione alla sostenibilità nascono dalla volontà di crescere generazioni in grado di avviare un cambio culturale. L'educazione alla sostenibilità diventa uno strumento imprescindibile se non vogliamo rischiare di perdere il patrimonio che oggi abbiamo, la cui sopravvivenza è fortemente messa in discussione.
Attività Sportive	L'Istituto partecipa ai giochi studenteschi per le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale (corsa campestre e atletica leggera). Organizza tornei di pallamano, pallavolo, tennis da tavolo, calciobalilla, badminton (siamo partner FIBA – federazione italiana badminton).
Giornata dello Sport	Ogni anno per la chiusura dell'anno scolastico l'Istituto, in collaborazione con lo Special Olympics Italia, organizza la " Giornata dello Sport " alla quale partecipano tutti i ragazzi della scuola. Spingere i ragazzi a rapportarsi con lo sport vuol dire permettere loro di conoscere l'esistenza di un mondo fatto di regole dentro una dimensione divertente e ludica.
Partner Special Olympics Italia	L'Istituto è partner Special Olympics Italia e affiliato C.I.P. – Comitato Italiano Paraolimpico – nell'ottica secondo cui bisogna " <i>eliminare tutti i pregiudizi e mostrare le capacità delle persone con disabilità intellettive</i> ".

GESTIONE DEI CONFLITTI, LEGALITÀ E CITTADINANZA

Gestire la Conflittualità	In un'epoca in cui il conflitto è diventato inevitabile, un elemento costitutivo dell'interazione umana, in cui ogni giorno tutti noi, adulti, ragazzi, bambini, a scuola, al lavoro, tra le mura di casa, ci imbattiamo in differenza di opinioni, desideri diversi ed interessi contrastanti, il progetto si propone di diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti, di costituire una rete organizzata di cittadine e cittadini formati alla mediazione e organizzazioni al servizio della diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti. Progetto " <i>Invece di giudicare</i> " – Referente prof. Genco Michele.
Legalità, Cittadinanza e Costituzione	L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e il ruolo delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo fatto di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In tale ottica la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Progetti: " <i>Educazione ai diritti umani</i> " del prof. Paterno Francesco (potenziamento).

**EVENTI CULTURALI**

Mostre, Concerti, Convegni, Teatro	<p>L'Istituto offre la possibilità di partecipare a mostre, rappresentazioni teatrali, convegni e eventi culturali vari che possano rappresentare per i ragazzi/e una nuova esperienza, scoperta, suscitare emozioni e contribuire alla loro crescita personale.</p> <p>Partecipazione attiva alla festa medioevale "Federicus" con progetti a tema.</p> <p>Progetto museo virtuale "Altamura 1799" che coinvolge gli allievi/e degli indirizzi di Grafica e Moda.</p>
Life Fashion School	<p>Evento durante il quale la moda è al centro di una serata che coinvolge l'intera comunità scolastica.</p>
La Giornata della Memoria e del Ricordo	<p>Il progetto ha diversi obiettivi, primo fra tutti, educare le giovani generazioni sul tema delle discriminazioni e sulle gravi conseguenze che ne derivano. Oggi, più che mai, è necessario riflettere sul significato di termini quali esclusione, intolleranza, pregiudizio, persecuzione, razzismo. Imparare dal passato e osservare con occhi attenti e vigili il presente, può aiutare a riconoscere questi fenomeni e a respingerli con forza.</p>
Università e Mondo del Lavoro	<p>L'Istituto organizza, in collaborazione con gli atenei delle città di Bari, Lecce e della Basilicata, Arma dei Carabinieri, Comandi Militari, Esercito, Guardia di Finanza, Ordini professionali, C.T.P. di Altamura attività informativa e formativa a favore degli studenti del 5^o anno.</p>
Ti Voglio Donare	<p>Partecipazione dell'Istituto alla campagna informativa "<i>Ti voglio donare</i>" in collaborazione con l'A.V.I.S. e l'A.I.D.O. Il progetto è destinato alla formazione e alla sensibilizzazione scolastica nell'ambito della campagna nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti.</p>
Rapporti Scuola - Famiglie	<p>L'Istituto dà grande importanza alla collaborazione con le famiglie per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento il più efficaci possibile, per la condivisione di scelte.</p> <p>A tal fine ai genitori è garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di Classe e Assemblee dei Genitori.</p> <p>I docenti comunicano con le famiglie durante i colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale e durante gli incontri individuali che si svolgono la mattina in giorni ed ore stabiliti dall'Istituto.</p>

PROGETTI PON/FSE/FESR 2014/2020

Potenziamento delle Competenze di Base (2° edizione- FSE)	<p>Il progetto punta a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, attraverso approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni, valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.</p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto.</p>
Potenziamento dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (2° edizione - FSE)	<p>I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) sono diventati, ormai, componenti strutturali della formazione e sono volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.</p> <p>Si intrecciano con la strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire la qualità e l'equità del sistema di istruzione, a consentire un ampliamento e un potenziamento dell'offerta curricolare, a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi</p>



	d'insegnamento e di formazione, a favorire la riduzione dei divari territoriali e a promuovere nelle scuole esperienze innovative.
Potenziamento dell'Educazione all'Autoimprenditorialità (FSE)	Puntare sull'educazione all'imprenditorialità significa offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta, inoltre, una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future.
Percorsi per adulti 2^a edizione	Erogazione di percorsi di studio finalizzati all'innalzamento del livello di istruzione, favorendo il riavvicinamento e il completamento del ciclo di studi, con l'obiettivo di facilitare il rapporto con il mondo del lavoro attraverso corsi di alternanza e orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

È pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015, "La Buona Scuola".

Ha funzione di indirizzo, orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale che non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal fine l'Istituto svilupperà progettualità su 3 ambiti:

Formazione interna	Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione rappresenta un momento imprescindibile del processo d'insegnamento/apprendimento e, allo stesso tempo, un ottimo strumento di autoregolazione e di orientamento per gli alunni e per i docenti. Ciascun docente individua gli aspetti deboli o non efficaci della propria programmazione per "riorganizzare" il recupero delle carenze individuate.

Per realizzare una serena ed equa valutazione i criteri generali cui si guarda sono:

- ✓ il criterio assoluto in riferimento al solo rendimento scolastico dell'alunno;
- ✓ il criterio di confronto con il gruppo in riferimento al livello della classe;
- ✓ il criterio di confronto con la situazione di partenza che valuta i progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;
- ✓ il criterio che considera la provenienza sociale in riferimento ad un eventuale svantaggio dell'alunno nei confronti del gruppo classe (BES/DSA).

I criteri sono recepiti e fatti propri dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe che, dopo colloqui e/o test d'ingresso, realizzano la programmazione didattica coordinata.

Nella valutazione si considereranno due aspetti essenziali:

- ✓ quello formativo che verifica in itinere le scelte operate in riferimento agli obiettivi, ai metodi, agli strumenti e ai contenuti;
- ✓ quello sommativo che verifica i risultati finali conseguiti da ciascun alunno.

L'istituto segue la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel primo quadrimestre.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di Classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Tiene conto del livello di partenza della classe, degli obiettivi minimi prefissati, della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo/didattico, delle verifiche orali, scritte e grafiche di carattere formativo.

I genitori possono prendere visione dei risultati delle verifiche dei propri figli accedendo al registro elettronico dell'Istituto, tramite una password che viene loro consegnata dalla segreteria.

Tabella Docimologica in decimi con valori assoluti che vanno applicati alla situazione personale dell'allievo non in maniera meccanicistica, ma con competenza pedagogica			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 3-4	Conoscenze inesistenti. Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie	Non si esprime e non tiene conto delle indicazioni. Applica le conoscenze in maniera scorretta. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Presenta notevoli lacune e incertezze. Collega le conoscenze in modo confuso; effettua analisi con gravi errori. Compie sintesi approssimate.
5	Conoscenze superficiali e incomplete	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime con qualche difficoltà nel linguaggio	Gestisce con difficoltà, e solo con aiuto, situazioni nuove semplici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base.	Applica conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e corretta.	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
7	Conoscenze abbastanza complete.	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi complessi. Espone in modo corretto e appropriato	Rielabora in modo corretto informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate.	Applica in maniera autonoma conoscenze. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica conoscenze in maniera autonoma anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica conoscenze in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Compie analisi approfondite.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il voto viene espresso con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte come dalla seguente tabella.

GIUDIZIO	VOTO	DESCRIPTORI
NON SUFFICIENTE (NS)	4 - 5	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.
SUFFICIENTE (S)	6	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
BUONO (BUO)	7 - 8	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
DISTINTO (DIS)	9	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
OTTIMO (OTT)	10	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e della definizione del credito scolastico.

Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I criteri adottati per la valutazione del comportamento sono quelli riportati nella tabella allegata.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA			
1	Agire in modo autonomo e responsabile. FREQUENZA: presenza a scuola e puntualità.	Irregolare con assenze non giustificate e ritardi/uscite dall'aula; note sul registro.	6
		Saltuaria con assenze non giustificate e ritardi frequenti.	7
		Complessivamente regolare con assenze giustificate e/o ritardi ripetuti.	8
		Regolare senza assenze e ritardi non giustificati.	9
		Assidua e responsabile.	10
2	Agire in modo autonomo e responsabile. COMPORTEMENTO: rispetto del regolamento d'Istituto, di persone e di cose. Equilibrio nei rapporti interpersonali.	Ripetutamente scorretto.	6
		Scorretto.	7
		Per lo più corretto.	8
		Sempre corretto.	9
		Consapevole e critico.	10
3	Collaborare e partecipare. PARTECIPAZIONE: adempimento dei doveri scolastici e apporto personale all'attività della classe	Scarsa.	6
		Inadeguata.	7
		Discontinua.	8
		Costante e finalizzata.	9
		Consapevole e critico.	10
4	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.		5

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive. L'assegnazione dei voti finali è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Alla valutazione partecipano, a titolo consultivo, i docenti esterni di cui si avvale la scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curricolare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti **criteri di valutazione**:

1. promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline;
2. rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di tre insufficienze che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi;



3. giudizio immediato di non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro insufficienze.

Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di Classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze **gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre** e, dopo che è stata valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero che l'Istituto organizzerà.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il regolamento dell'Esame di Stato dice che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di Classe potrà ammettere anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie assegnando un unico voto. È comunque obbligatorio avere **almeno 6 in condotta e rispettare il limite massimo di assenze**.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

È un punteggio che si ottiene durante il 2° biennio e il 5° anno della scuola secondaria di secondo grado e dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nel calcolo concorrono la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della tabella di seguito riportata (allegato A, art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017).

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione dovranno essere soddisfatte contemporaneamente almeno 2 delle seguenti condizioni:

Media dei voti (M) superiore all'intero in misura pari o maggiore dello 0,50.
Voto in condotta uguale o superiore a 8/10.
Numero di assenze inferiore al 5%.
Partecipazione ad attività extrascolastiche e/o integrative promosse dall'Istituto.

Per **attività extrascolastiche e/o integrative** si intendono corsi di lingua con certificazione, corsi informatica, corsi di musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali, attività di



volontariato.

La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe che procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

L'organizzazione o l'associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo con un apposito attestato. Tale documentazione, contenente i dati dell'ente che la rilascia, la descrizione sommaria dell'attività svolta, la durata della partecipazione, l'impegno profuso, i compiti svolti e le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti, deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Passaggio dal 1^o biennio al 2^o biennio

La normativa più recente sul 1^o biennio dell'istruzione superiore e cioè il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo.

Gli studenti che richiedono il passaggio in entrata alle classi del 2^o biennio e provenienti da indirizzi di studi uguali o simili saranno inseriti dopo una presa d'atto del curriculum di provenienza.

Gli studenti provenienti da indirizzi di diverso ordine e caratterizzati dall'assenza, nei curriculum degli anni precedenti, di materie e/o parti di materie comprese nei programmi dell'indirizzo di studi di destinazione, devono invece sostenere gli esami integrativi per le classi corrispondenti e mancanti ai fini dell'integrazione dei curriculum annuali (secondo quanto previsto dall'art. 24, *esami integrativi*, dell'OM 90 del 2001).



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Come sottolineato dal D. Lgs 66/2017 l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle varie associazioni.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al successo formativo di ciascun alunno.

A scuola il disagio si manifesta come un'esperienza vissuta dall'alunno in un certo modo nell'affrontare le diverse attività. Tale situazione caratterizza una condizione limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

L'alunno che avverte di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso nasconde o maschera questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti sono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima.

Il risultato è che se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento, finisce che l'alunno si isola dal contesto classe fino ad abbandonare gli studi. Quando, invece, gli insegnanti individuano le cause profonde del disagio, sono in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di assicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento.

E questo è quello che fa l'Istituto: essere il riferimento di tutti i ragazzi senza sottovalutare le capacità di ciascuno, sostenere le fragilità e prevenire i disagi.

I BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa, dunque, rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole che siano, per riuscire a rispondere in modo adeguato.

L'Istituto, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, di valorizzare ogni individuo, di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, si affida al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) con funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nello stesso.

Il GLI si occupa:

- ✓ della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- ✓ della raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere;
- ✓ della consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ della elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi bisogni educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Al GLI si affianca il Gruppo H, coordinato dal Dirigente Scolastico e dalla Referente di Istituto, che ha competenze di carattere organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e garantisce la piena integrazione, il successo formativo e la valorizzazione delle personalità di ogni studente con BES.

Il GLI è composto oltre che dal Dirigente Scolastico, da docenti curriculari, docenti di Sostegno, personale Ata, famiglie e specialisti appartenenti alla ASL di riferimento.



PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Gli strumenti adottati dall'Istituto conformemente a quanto previsto dal PAI sono:

- ✓ l'elaborazione di un PDP per alunni con difficoltà certificate;
- ✓ l'elaborazione di un PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il consiglio di classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;
- ✓ interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP.

L'Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni nuovi iscritti, la solidarietà, l'integrazione e il sostegno degli alunni disabili e degli alunni in situazione di svantaggio, l'individuazione e il supporto degli alunni DSA.

Situazioni di svantaggio sono la condizione socio-culturale della famiglia, l'irregolarità della carriera scolastica causata da disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) non individuati e/o diagnosticati, le dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima), le difficoltà relazionali all'interno del gruppo (bullismo, cyberbullismo, ecc.), le crisi adolescenziali, le scelte imposte fatte superficialmente e/o poco affini alla personalità dello studente.

Sono previsti anche interventi di recupero individualizzati e successivi monitoraggi dell'efficacia degli stessi.

I docenti attuano una valutazione finale per eventuali segnalazioni alla ASL di competenza di casi a rischio DSA. Nel caso di identificazione di DSA si procede alla stesura di apposito PDP in costante collaborazione e interazione con le famiglie degli alunni. L'attenzione ai ragazzi DSA è posta attraverso l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e l'attuazione di percorsi mirati individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari e dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e:

- ✓ tiene conto della certificazione di disabilità;
- ✓ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- ✓ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- ✓ indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale;
- ✓ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dello stesso al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Ruolo della famiglia

Nel corso degli anni il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà è aumentato considerevolmente, ragazzi che non "stanno bene" a scuola, che la subiscono. È ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto da sola: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante e fondamentale ma non esclusivo. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione e di confronto.

Il bisogno di potenziare le capacità di ciascuno e di fare in modo che nessuno si senta emarginato ma parte importante di un tutto, la necessità di accogliere, considerare e valorizzare ogni ragazzo spinge la nostra scuola a confrontarsi continuamente, attuando strategie migliorative e compensative.

La scuola ha partecipato alla formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento, a norma del decreto USR Puglia n. 13122/3 del 07/12/2015, e vanta al suo interno la presenza di **docenti coordinatori per l'inclusione** altamente specializzati.

Per tutto quello che concerne gli Alunni Diversamente Abili, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali si rinvia al **Protocollo di Inclusione** degli Alunni con BES di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 novembre 2017.

INTEGRAZIONE AL PTOF

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

PREMESSA

La presente sezione contiene, in forma essenziale, le modifiche e/o integrazioni al PTOF dell'Istituto per l'a.s. 2020/2021, alla luce dell'emergenza sanitaria in corso e sulla base del *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione"*, di cui al D.M. del MI n. 39 del 26/6/2020 e delle *"Linee guida per la didattica digitale integrata (DDI)"* emanate dal Ministero dell'Istruzione (D. M. del MI n. 89 del 07/08/2020).

In una situazione come quella che stiamo vivendo la didattica non può trasformarsi in una mera trasmissione di saperi, non è possibile replicare da remoto l'orario e le normali lezioni cui eravamo abituati. È necessario recuperare quella relazione con gli alunni che è la specificità del lavoro dell'insegnante, perché è in quella mediazione che avviene l'apprendimento.

L'eccezionalità della situazione epidemiologica impone una profonda riflessione sulla didattica e sulla valutazione: la scuola deve sostenere, anche e soprattutto in situazioni di particolare emergenza, il processo di apprendimento di ogni allievo, deve far sentire la propria vicinanza a studenti e famiglie e deve individuare strumenti efficaci per rilevare le conoscenze, le abilità, le competenze e le eventuali carenze degli alunni.

La DDI, quale metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuova chiusura totale, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Grande attenzione dovrà essere posta dai consigli di classe, a ricostruire un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli studenti, tenendo conto degli inevitabili vissuti di disagio che potrebbero manifestarsi proprio nel momento della ripresa dell'attività scolastica e della vita comunitaria.

Sulla base dell'esperienza della DAD sviluppata nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2019/2020, è stato possibile rilevare alcune condizioni che hanno consentito di proseguire con profitto il compito formativo affidato alla scuola, proponendole come punti di forza irrinunciabili dell'azione educativa dell'Istituto:

- ✓ la centralità della relazione educativa e didattica;
- ✓ l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno dei curricoli disciplinari da parte dei dipartimenti;
- ✓ la cooperazione costruttiva fra i docenti nei consigli di classe;
- ✓ la partecipazione degli studenti per l'ottimizzazione dell'azione di insegnamento;
- ✓ l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- ✓ l'impiego integrato di nuove tecnologie;
- ✓ la concezione formativa della valutazione.

Seguendo le linee guida ministeriali l'Istituto si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata che utilizzerà sia in modo complementare alla tradizionale didattica in presenza, sia nel caso lockdown.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum d'Istituto costituisce il cuore didattico del PTOF.

È uno strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti con riferimento agli esiti registrati. Costituisce la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti. Proprio per questo i dipartimenti provvederanno:

- ✓ a riconsiderare i nuclei formativi essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali da apprendere per ogni anno di corso, i linguaggi specifici e gli aspetti metodologici da assicurare con le necessarie scelte didattiche;
- ✓ a monitorare nel corso dell'anno, attraverso idonei strumenti, lo sviluppo dei curricoli disciplinari nei diversi anni di corso, in modo da rendere per quanto possibile omogenea l'offerta formativa sviluppata nelle classi dai singoli docenti;
- ✓ ad apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curriculum di Istituto, in modo da rendere coerente quanto dichiarato con quanto fatto.

La riprogettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale dell'Istituto, conformemente a quanto previsto nella sezione "*Scelte strategiche*", "*Piano di Miglioramento*", intende:

- ✓ adattare gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità online;
- ✓ adeguare le competenze in funzione alle modalità dettate dalla DDI;
- ✓ rimodulare il piano delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari del PTOF mantenendo e adattando tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di support, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto;
- ✓ ridefinire le modalità di valutazione formativa;
- ✓ rimodulare i piani personalizzati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nel caso di ricorso alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura totale, sarà offerta agli studenti una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona secondo le metodologie proprie della DDI, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento degli stessi.

Il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio e assicurerà le prestazioni didattiche nella modalità a distanza utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti, la DDI si svolgerà secondo quanto previsto dalle Linee Guida di cui al D.M. n. 89 del 07/08/2020, così come delineato nel Piano Scolastico della DDI dell'Istituto, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati e avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Anche nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni del personale docente seguiranno sempre il piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo cardine della DDI è cercare di stabilire un contatto con alunni e famiglie per sostenere il concetto di socialità, per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica attraverso una modalità che permetta a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se fisicamente distanti.

Per l'elencazione dettagliata degli obiettivi si rinvia a quanto indicato a pag. 3 del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, ai quali si aggiungono i seguenti:

- ✓ monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della didattica a distanza da parte degli studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- ✓ valorizzare il pensiero critico e il pensiero divergente, l'originalità degli studenti e tutti quegli elementi che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante ed intervenendo con indicazioni di miglioramento chiare e precise laddove si registrassero delle criticità;

- ✓ implementare la formazione del personale scolastico per valorizzare le risorse professionali presenti nell'Istituto.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività progettuale dell'Istituto nel corrente anno scolastico sarà volta principalmente a sostenere e sviluppare l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi e il dialogo multi e interdisciplinare.

È necessario recuperare parte del curriculum non svolto lo scorso anno, consolidare gli apprendimenti, seguire gli studenti promossi con PAI, Piano di Apprendimento Individualizzato, ripristinare una consuetudine allo studio che può essere venuta meno dopo diversi mesi di distanza dalla scuola.

Al momento sono sospese le attività dei progetti extracurricolari anche per motivi legati alla sicurezza e alla necessità di dover procedere nel pomeriggio alla pulizia giornaliera e approfondita dei locali scolastici.

Fanno eccezione i progetti che consentono un diverso svolgimento durante l'attività curricolare e concorrono a definire l'identità e il buon funzionamento della scuola come i percorsi di orientamento in entrata e in uscita, attività e progetti trasversali nell'ambito dei PCTO. Tali attività e/o progetti saranno attuati in modalità videoconferenza.

Le visite guidate e le uscite didattiche sono sospese per l'intera durata dell'emergenza sanitaria.

ORGANIZZAZIONE DEI PAI E PIA

L'OM 11/2020 relativa alla valutazione finale degli alunni nell'anno scolastico 2019/2020 dava indicazioni ai consigli di classe circa la predisposizione di un Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) per gli studenti promossi con votazioni disciplinari insufficienti. In tali documenti sono stati indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva.

All'articolo 6 della stessa Ordinanza si specifica che le attività riferite al recupero degli apprendimenti (PIA) e ai PAI integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021 (art. 6 c. 4, OM 11/2020). Il Collegio dei Docenti si è espresso a favore del recupero in itinere degli apprendimenti.

ALUNNI CON BES

Resterà invariato per gli alunni con DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Lo stesso dicasi per i ragazzi con disabilità certificate per i quali diventa indispensabile far riferimento alla rimodulazione della DDI così come predisposta dal docente di sostegno.

La sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere il processo di inclusione. Per questo il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti del consiglio di classe, ha cura di mantenere l'interazione con l'alunno, con la famiglia dell'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti e il gruppo dei compagni. Predispone materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche della DDI, monitora, attraverso feedback periodici, il lavoro dell'alunno e l'avanzamento dell'apprendimento.

Per gli alunni con DSA sarà necessario prestare particolare attenzione alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o un minor numero di richieste. Laddove possibile, si può preferire il colloquio orale o l'interrogazione programmata.

Prima di ogni verifica scritta o orale, i docenti, di sostegno e curricolari, devono essere certi che l'alunno abbia compreso i contenuti, le consegne e abbia chiaro dove e come accedere ai materiali, tutte azioni queste che in DDI possono risultare più impegnative rispetto alla didattica in presenza.

Nella valutazione è bene tener conto oltre che del profitto, del comportamento assunto, dell'impegno dimostrato, della capacità di interloquire con i docenti e/o il gruppo dei pari utilizzando mezzi di comunicazione non conosciuti o comunque poco usati e dei miglioramenti maturati rispetto ai livelli di partenza. In tutti i casi è importante non tralasciare il carico emotivo a cui gli studenti sono sottoposti in questi mesi, gli aspetti psicologici e le eventuali fragilità emozionali.

Alla fine la DDI dovrà riservare un'attenzione specifica e qualificata che coinvolga l'intero Consiglio di Classe, a tutte le situazioni di disabilità e di BES con percorsi personalizzati che sono codificati nei PEI e nei PDP.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno i seguenti **strumenti didattici**:

- ✓ aula virtuale e laboratori simulati;
- ✓ informatici: computer, LIM, piattaforme digitali;
- ✓ visivi: lavagna, proiettore;
- ✓ trasmissione di materiale vario;
- ✓ utilizzo delle sezioni Bacheca e Documenti Condivisi del registro elettronico Spaggiari;
- ✓ libri di testo cartacei e digitali;
- ✓ strumenti idonei per gli alunni BES.

La **verifica** potrà essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate, a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica:

- a) **verifiche orali** in modalità sincrona. Saranno strutturate per tempo e lo studente avrà cura di tenere la videocamera accesa;
- b) **verifiche scritte** attraverso lo svolgimento di compiti/verifiche su Google Moduli o in altre modalità (stesura di elaborati, svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti);
- c) **verifica asincrona** attraverso lo svolgimento e la consegna dei compiti richiesti (produzione di elaborati digitali, individuali e/o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti).

Nella realizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari saranno, di volta in volta, fissati i tempi tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli allievi, dell'avvenuta assimilazione dei contenuti e realizzazione degli obiettivi, della situazione epidemiologica. Si cercherà, nei limiti del possibile, rispettare i tempi previsti nelle programmazioni modulari delle varie discipline tenendo conto delle esigenze degli allievi o delle situazioni specifiche che potrebbero presentarsi.

Per quanto riguarda la valutazione le note del M.I. n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, il D. L. 8 aprile 2020, n. 22 e l'art. 87, comma 3ter (valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione degli apprendimenti acquisiti durante la **Didattica a Distanza**, anche qualora la stessa sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente.

Per l'attribuzione dei voti si terrà conto della:

- ✓ partecipazione/frequenza alle attività di DDI;
- ✓ interazione durante le attività di DDI sincrona e asincrona (capacità organizzativa, spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne, senso di responsabilità e impegno);
- ✓ rispetto delle consegne/verifiche scritte e orali (puntualità e regolarità nella consegna degli elaborati richiesti dal docente, cura nell'esecuzione);
- ✓ valutazione dei colloqui in videoconferenza (capacità di portare avanti un discorso nello specifico contesto comunicativo e la correttezza dei contenuti esposti);
- ✓ valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche (correttezza e personalizzazione).

Si richiama il valore della **funzione formativa della valutazione** che ogni docente è tenuto ad esercitare nella dimensione individuale e collegiale della professione, con particolare riferimento ai seguenti significati e funzioni:

- ✓ assicurare un sostegno continuo al processo di apprendimento attraverso diverse forme e strumenti di verifica;
- ✓ fornire un feedback costante, tempestivo e trasparente allo studente circa difficoltà, progressi, indicazioni di impegno per il miglioramento, attivando consapevolezza e responsabilità rispetto agli apprendimenti e ai risultati;
- ✓ esplicitare i criteri, coinvolgere gli studenti, promuovere forme di autovalutazione finalizzate al miglioramento;
- ✓ promuovere una motivazione positiva a migliorare, riconoscendo i progressi in relazione alla condivisione di partenza e alle capacità;

- ✓ ricavare, da parte del docente, attraverso le verifiche, elementi per adeguare il processo formativo alle risposte collettive e individuali degli studenti, al fine di ottimizzare i risultati;
- ✓ favorire, in ogni caso, un clima di fiducia e incoraggiamento, tenendo sempre distinti la considerazione dei risultati dal necessario riconoscimento del valore di ogni persona.

Ad integrazione delle griglie di valutazione già inserite nel PTOF si allegano le seguenti griglie elaborate specificatamente per la DDI.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA DURANTE LA DDI			
VOTO	DESCRITTORI	INDICATORI ED ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	VOTO
1	Irregolare, sporadica o nulla con annotazioni sul registro.	Agire in modo autonomo e responsabile FREQUENZA	6
	Saltuaria e poco regolare con assenze ripetute	<ul style="list-style-type: none"> ✓ accesso al registro elettronico per la visualizzazione dei compiti assegnati; ✓ adesione e partecipazione alle attività sincrone e asincrone; ✓ puntualità nell'accesso alle attività sincrone. 	7
	Complessivamente regolare e puntuale		8
	Puntuale e regolare		9
	Assidua, regolare e responsabile		10
2	Ripetutamente scorretto		Agire in modo autonomo e responsabile COMPORTEMENTO
	Scorretto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, di persone e di cose. ✓ equilibrio nei rapporti interpersonali (con i compagni, docenti e personale della scuola); ✓ atteggiamento durante le attività didattiche integrative, di recupero e/o potenziamento, di PCTO svolte anche al di fuori dell'istituzione scolastica; ✓ senso di responsabilità e impegno. 	7
	Per lo più corretto		8
	Sempre corretto		9
	Consapevole e critico		10
3	Scarsa, inadeguata o nessuna partecipazione		Collaborare e partecipare PARTECIPAZIONE
	Discontinua e collabora solo se sollecitato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ adempimento dei doveri scolastici; ✓ capacità organizzativa; ✓ spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne; ✓ capacità di relazionarsi nel particolare contesto comunicativo. 	7
	Collabora quasi sempre; rispetta quasi sempre i turni e i ruoli assegnati		8
	Costante e finalizzata		9
	Consapevole e critico		10
4	Violazione reiterata del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità, allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Comportamento scorretto e riprovevole, lesivo della dignità dei compagni, mancanza di rispetto delle regole poste a fondamento della convivenza civile, scolastica e non.		4/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA DDI

VOTO	CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	PUNTUALITÀ NELLA CONSEGNA DEI COMPITI ASSEGNATI	ATTEGGIAMENTO	INTERAZIONE A DISTANZA
1 / 2	Conoscenze del tutto inesistenti. Non tiene conto delle indicazioni fornite dal docente, ha grandi lacune e incertezze.	L'alunno rifiuta di consegnare i lavori scritti. Non ha alcun metodo di lavoro.	L'alunno non mostra nessun interesse verso le lezioni a distanza e verso la scuola in generale. Rifiuta le verifiche orali.	Nulla la partecipazione alle attività sincrone e asincrone.
3 / 4	Conoscenze quasi inesistenti o frammentarie che applica in maniera scorretta. Collega le conoscenze in modo confuso, esegue analisi con gravi errori e sintesi approssimate.	L'alunno, anche se sollecitato, non esegue le consegne e quando lo fa i contenuti sono quasi del tutto inesistenti. Non conosce alcun metodo di lavoro.	L'alunno mostra un limitato interesse verso le lezioni a distanza. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Il più delle volte rifiuta le verifiche orali.	L'alunno partecipa in modo fortemente discontinuo e non rispetta i tempi di interazione.
5	Conoscenze superficiali e incomplete che applica con imperfezioni. Ha difficoltà nel linguaggio, chiede aiuto nel gestire situazioni nuove semplici.	Irregolare la consegna dei lavori scritti, i cui contenuti sono ridotti all'essenziale. Saltuario l'accesso alle attività sincrone.	L'alunno frequenta con discontinuità le lezioni on line, sebbene sia stato messo nelle condizioni di partecipare. Non è sempre disponibile alle verifiche orali.	L'alunno non sempre rispetta i tempi di interazione. Interviene se sollecitato e comunque stenta a riferire i contenuti essenziali. Irregolare la partecipazione alle attività sincrone e asincrone.
6	Conoscenze generiche ed essenziali dei contenuti minimi che applica senza commettere errori sostanziali. Si esprime in maniera semplice e abbastanza esatta e rielabora in modo corretto le informazioni.	L'alunno, nei suoi lavori scritti fornisce spunti adeguati e circostanziati. Abbastanza puntuale nella consegna dei compiti e nell'accesso alle attività sincrone.	L'alunno mostra un limitato interesse e una partecipazione passiva alle lezioni on line, frequentandole in modo irregolare. Non si sottrae alle verifiche orali.	L'alunno interviene nell'interazione a distanza con spunti di riflessione pertinenti e dai contenuti essenziali. Abbastanza puntuale l'accesso alle attività sincrone e asincrone.
7	Conoscenze abbastanza complete che applica autonomamente anche a problemi un pò più complessi. Espone e rielabora in modo corretto e appropriato le informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile.	L'alunno, nei suoi lavori scritti, fornisce spunti di riflessione autonomi. Mostra di possedere contenuti completi e pertinenti e un modesto senso di responsabilità.	L'alunno assume verso la didattica a distanza un comportamento rispettoso. Frequenta normalmente le lezioni a distanza e mostra un discreto interesse per le varie discipline. Disponibile alle verifiche orali.	L'alunno partecipa in modo costruttivo, si inserisce adeguatamente nella interazione a distanza, fornendo spunti di riflessione adeguati. Regolare l'accesso all'attività asincrona.
8	Conoscenze complete, approfondite e ben coordinate che applica in maniera autonoma. Espone e rielabora in modo corretto, completo e con proprietà linguistica.	L'alunno fornisce, nei suoi lavori scritti, assegnati e consegnati, spunti di riflessione autonomi. Mostra di possedere una certa ricchezza e precisione dei contenuti. Puntuale e regolare nella consegna dei compiti assegnati.	L'alunno assume un comportamento corretto e consono alla didattica a distanza. Frequenta normalmente le lezioni, partecipa e mostra un certo interesse verso gli interventi educativi, svolti all'interno dell'aula virtuale. Sempre disponibile alle verifiche orali.	L'alunno partecipa in modo costruttivo e significativo. Si inserisce adeguatamente nella interazione a distanza, fornendo spunti di riflessione autonomi. Puntuale l'accesso all'attività asincrona.
9	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi che applica da solo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e organico, rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede ricchezza e completezza dei contenuti.	L'alunno, nei suoi lavori scritti, assegnati e consegnati, fornisce spunti di riflessione originali. Sempre puntuale e regolare nella consegna dei compiti assegnati.	L'alunno è scrupoloso e puntuale nel rispetto delle disposizioni riconducibili alla didattica a distanza. Partecipa in maniera assidua alle attività sincrone e asincrone, intervenendo attivamente agli interventi proposti. Sempre disponibile alle verifiche orali.	L'alunno partecipa in modo costruttivo e originale. Rispetta i tempi di interazione a distanza, fornendo spunti di riflessione originali. Puntuale l'accesso all'attività asincrona.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale che applica in maniera autonoma e scientifica, anche a problemi complessi. Svolge analisi approfondite. La sua padronanza dei contenuti è ampia, precisa, completa e approfondita.	L'alunno, nei suoi lavori scritti, fornisce spunti di riflessioni originali e critici. Sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. Sempre puntuale e regolare nella consegna dei compiti assegnati.	L'alunno mostra un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. Partecipa assiduamente alle attività sincrone e asincrone ed è leader negli interventi educativi svolti all'interno dell'aula virtuale. Sempre disponibile alle verifiche orali.	L'alunno partecipa in modo costruttivo e critico. Rispetta doverosamente i tempi di interazione a distanza, fornendo spunti di riflessioni originali e critici. Puntuale l'accesso all'attività asincrona.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'istituto assicura tutte le possibili attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di chiusura totale.

La comunicazione agli alunni e alle famiglie delle valutazioni assegnate durante la DDI avviene attraverso il registro elettronico SPAGGIARI. Le valutazioni andranno inserite nell'apposita sezione corredate se possibile da una breve motivazione/descrizione.

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento delle attività a distanza, non potendo essere condotta nelle modalità consuete, potrà avvenire attraverso le funzioni "annotazioni" del registro elettronico.

I coordinatori di classe avranno cura di monitorare l'andamento e la partecipazione degli alunni e contattare eventualmente le famiglie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In continuità con il piano di formazione del personale, docente e ATA, previsto dal PTOF e tenendo sempre conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la DDI, saranno organizzate attività di formazione del personale:

- ✓ sull'utilizzo delle aule virtuali e strumenti per la DDI;
- ✓ sui protocolli di sicurezza per il rientro a scuola, per docenti e ATA;
- ✓ sul primo soccorso per docenti e ATA;
- ✓ sulla digitalizzazione delle procedure amministrative per il personale ATA.

REGOLAMENTO DELLA DDI

L'Istituto ha integrato il proprio Regolamento contemplando norme di comportamento a cui dovranno attenersi tutte le componenti della comunità scolastica, norme relativamente:

- ✓ alla correttezza dei comportamenti nella comunicazione digitale;
- ✓ alla tutela dei dati personali sensibili;
- ✓ alla condivisione dei documenti e dei materiali;
- ✓ alle modalità di svolgimento degli organi collegiali, delle assemblee studentesche, dei colloqui con i genitori;
- ✓ alla previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e alle relative infrazioni.

Per quanto riguarda il trattamento dati connessi all'utilizzo della piattaforma DDI si rimanda alla apposita informativa allegata al PTOF e disponibile all'indirizzo www.nervigalilei.edu.it

SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico redige, in collaborazione con il RSPP d'Istituto, il regolamento contenente le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e il regolamento sulla sicurezza degli studenti circa i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi legati all'emergenza epidemiologica.

È possibile consultare i documenti sul sito web della scuola.

INSEGNAMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20/08/2019 è entrata in vigore e a partire da quest'anno introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

CURRICOLO TRASVERSALE

Attraverso questo insegnamento le Istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si pone quali traguardi complessivi imprescindibili:

- ✓ la promozione della conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- ✓ lo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Secondo le recenti Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020, l'insegnamento dell'Educazione Civica si ispira a principi di trasversalità e di contitolarità dei docenti.

Il curricolo d'Istituto guarda alle Integrazioni al Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e riportate nell'allegato C della Legge 92/2019.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a 3 nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. n. 92 del 20/08/2019:

- ✓ **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà;
- ✓ **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- ✓ **Cittadinanza digitale**.

Nella selezione dei nuclei tematici delle UDA si terrà conto della specificità dei percorsi di studio dell'Istituto.

Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, senza tralasciare il contesto classe, la realtà e il territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti attività civiche autentiche che abbiano ricadute dirette sulla realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione a cui abbinare le tematiche dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Digitale. Resta, comunque, a discrezione del Consiglio di Classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Tali ore saranno svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di Classe, in quanto ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

In particolare per ciascun anno di corso il Consiglio di Classe predispose 1 UDA trasversale e interdisciplinare, dedicata alle 3 macroaree indicate nelle linee guida.

Per quanto riguarda l'assegnazione del ruolo di coordinamento delle attività, l'incarico verrà attribuito in seno al Consiglio di Classe ad un docente che si renderà disponibile.

NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici individuati e le discipline coinvolte per l'anno scolastico 2020/2021 sono i seguenti (è data facoltà a ciascun consiglio di classe di estendere, se necessario, l'insegnamento anche a discipline non indicate nella tabella):

TEMATICHE L. N. 92/2019	CLASSE	DISCIPLINE COINVOLTE
Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.	1 [^]	Diritto, Informatica, Italiano, Lingua Inglese, Matematica, TTRG, Religione, Storia, Scienze Motorie.
Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela Patrimonio Territorio.		Diritto, Informatica, Italiano, Lingua Inglese, Chimica, Fisica, TTRG, Geografia, Storia, Scienze Terra, Scienze Motorie.
Cittadinanza Digitale		Diritto, Informatica, Italiano, Lingua Inglese, TTRG, Religione, Scienze Terra.
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.	2 [^]	Diritto, Italiano, Storia, Religione, TTRG, STA, Scienze Motorie.
Educazione alla salute e al benessere.		Diritto, Italiano, Chimica, Matematica, Religione, TTRG, Scienze Terra.
Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5 (rischi di rete).		Diritto, Italiano, Religione, TTRG, STA.
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.	3 [^]	Storia, Religione, Matematica, Chimica, Sicurezza, Discipline di indirizzo.
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale.		Matematica, Religione, Scienze Motorie, Discipline di indirizzo.
Obiettivo 9 dell'Agenda 2030: tecnologie di informazione e comunicazione digitale.		Italiano, Religione, Scienze Motorie, Discipline di indirizzo.
Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.	4 [^]	Italiano, Storia, Discipline di indirizzo.
Educazione Ambientale, sviluppo Eco-Sostenibile e tutela del Patrimonio Ambientale.		Storia, Discipline di indirizzo.
Educazione alla Cittadinanza Digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5 (rischi di rete).		Lingua Inglese, Discipline di indirizzo.
Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva.	5 [^]	Italiano, Lingua Inglese, Storia, Religione, Scienze Motorie.
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.		Lingua Inglese, Italiano, Discipline di indirizzo.
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.		Italiano, Lingua Inglese, Religione, Discipline di indirizzo.

COMPITI DI REALTÀ

Compito di realtà o compito autentico o compito significativo sono termini diversi che identificano una stessa realtà e che fanno riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppongono la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni.

Coinvolgono diverse dimensioni dell'apprendimento: conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire. Sono problemi complessi e aperti posti agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze.

Per il corrente anno scolastico sono stati individuati i seguenti compiti di realtà diversi per classi (è data facoltà a ciascun consiglio di aggiungere altri oltre quelli indicati):

COMPITI DI REALTÀ	CLASSI				
	1^	2^	3^	4^	5^
Realizzare una ricerca su un fenomeno sociale, storico, economico, scientifico e presentarne i risultati tramite una presentazione digitale.	x				
Fare un reportage fotografico o un documento multimediale di un'attività ed accompagnarlo con didascalie.	x				
Realizzare brochure, opuscoli informativi, pieghevoli, volantini per promuovere qualcosa o un evento.	x				
Realizzare un prodotto multimediale (video o PowerPoint) con le immagini dei film dedicati a coloro che hanno combattuto le mafie.		x			
Produrre il c.v. in formato elettronico.			x		
Realizzare brochure, opuscoli informativi, pieghevoli, volantini per promuovere qualcosa o un evento.				x	
Realizzare video per documentare un fenomeno, un'attività o per educare e sensibilizzare.				x	
Sviluppare canali YouTube o singoli video didattici, con lezioni svolte dagli alunni.				x	
Fare un reportage fotografico di un'attività ed accompagnarlo con didascalie.				x	
Realizzazione di siti web.				x	x

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I risultati di apprendimento individuati per il corrente anno scolastico sono:

- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

METODOLOGIE

Le metodologie individuate sono:

- ✓ Scelta di un percorso di tipo induttivo che prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi dell'Educazione Civica.

- ✓ Lettura di testi da commentare e partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità.
- ✓ Utilizzo di ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono.
- ✓ Incontro diretto con le istituzioni (visita alle sedi delle istituzioni, partecipazioni a cerimonie, etc.) e con i protagonisti della vita del territorio locale e non (politici, imprenditori, volontari). L'insegnamento sarà infatti condotto attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società e ad assumersi responsabilmente tale compito.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Premesso che la valutazione, pur avvalendosi del supporto di varie tipologie di prove, esprime comunque un giudizio complessivo e individualizzato basato sul percorso di ogni singolo alunno, nel valutare le attività inerenti alla Educazione Civica, si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ livello di acquisizione degli obiettivi declinati in competenze e conoscenze;
- ✓ qualità del lavoro svolto, rilevabile in termini di: impegno, attenzione, partecipazione assidua al dialogo educativo, grado di autonomia e responsabilità, collaborazione alle attività e condivisione delle strategie e dei risultati
- ✓ organizzazione ed espressione (verbale e scritta) dei contenuti appresi e corretto uso di codici e sottocodici linguistici;
- ✓ qualità delle interconnessioni tra contenuti e metodi delle diverse discipline.

Si prevede un numero di prove in entrambi i periodi.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per questo motivo le prove per la valutazione formativa e sommativa dovranno essere predisposte in modo comune dai docenti coinvolti nell'insegnamento.

La proposta mirerà a valutare l'**apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e gli **assetti del comportamento** ovvero il raggiungimento degli obiettivi relazionali, il livello di rispetto delle persone e delle norme, l'atteggiamento dello studente e la sua partecipazione attiva.

La **valutazione delle conoscenze/abilità** nelle singole discipline sarà fatta attraverso la somministrazione di problemi, test, esercizi, interrogazioni con griglie di valutazione delle conoscenze e delle competenze professionali e tecniche.

La **valutazione delle competenze** vedrà il ricorso a rubriche di valutazione del compito prodotto, rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza mirate, schede di autovalutazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Secondo le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica l'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle Istituzioni Scolastiche.

Si rende necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'Educazione Civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nei vari corsi di studi. L'Istituto Nervi – Galilei parteciperà a tutti i corsi che saranno organizzati per la formazione del proprio personale.

COMPETENZE CHIAVE

COMPETENZE DI PARTENZA	LIVELLI DI PADRONANZA	LIVELLO
Imparare ad Imparare Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Livello avanzato: Pallievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	7/8
	Livello Base: Pallievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro supporre con qualche discontinuità.	5/6
Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività, di studio e/o di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.	Livello avanzato: Pallievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede nel proprio lavoro con attenzione valutativa.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	7/8
	Livello Base: Pallievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; valuta in maniera minimale il proprio lavoro.	5/6
Comunicare Comprendere messaggi, di genere e complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e con supporti diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando diversi linguaggi, conoscenze disciplinari e diversi supporti.	Livello Avanzato: Pallievo comprende messaggi articolati di diverso tipo ed espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la comunicazione in modo consapevole e pertinente.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la comunicazione in modo adeguato.	7/8
	Livello Base: Pallievo comprende semplici messaggi; rielabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la comunicazione in modo generalmente adeguato.	5/6
Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Livello Avanzato: Pallievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo si relaziona con gli altri in modo positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	7/8
	Livello Base: Pallievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.	5/6
Agire in modo Autonomo e Responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	Livello Avanzato: Pallievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'Istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	7/8
	Livello Base: Pallievo è capace di inserirsi nella vita dell'Istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	5/6
Risolvere Problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando risorse e fonti adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, a seconda del tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Livello Avanzato: Pallievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	7/8
	Livello Base: Pallievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	5/6
Individuare Collegamenti e Relazioni Individuare e rappresentare con argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.	Livello Avanzato: Pallievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto.	7/8
	Livello Base: Pallievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.	5/6
Acquisire e Interpretare l'Informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Livello Avanzato: Pallievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	9/10
	Livello Intermedio: Pallievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	7/8
	Livello Base: Pallievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato.	5/6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCIZIONE DI LIVELLO	LIVELLO
CONOSCENZE Conoscenza delle tematiche fondamentali connesse ai 3 nuclei tematici indicati dalla L. 92/2019 e trattate dalle varie discipline.	Livello avanzato: L'allievo possiede conoscenze complete e consolidate dei temi proposti e trattati. È in grado di utilizzarle in maniera autonoma adattandole ai diversi contesti.	9/10
	Livello Intermedio: L'allievo possiede conoscenze acquisite e ben organizzate, sa gestirle autonomamente..	7/8
	Livello Base: L'allievo possiede conoscenze basilari ed essenziali. Non sempre le riconosce nel proprio vissuto quotidiano.	5/6
ABILITÀ Sviluppare il pensiero critico, saper risolvere i problemi, sviluppare argomenti, partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale, accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.	Livello avanzato: L'allievo è perfettamente in grado di mettere in atto le abilità connesse all'Educazione Civica, collega le sue conoscenze con quanto studiato, rileva nessi, riesce ad apportare contenuti personali e originali ai temi trattati.	9/10
	Livello Intermedio: L'allievo dimostra di saper utilizzare autonomamente le abilità acquisite e connesse ai temi trattati. È in grado di sviluppare argomenti, interpretarli e di accedere ai mezzi di comunicazione.	7/8
	Livello Base: L'allievo dimostra di possedere abilità essenziali, semplici e vicini al proprio vissuto, ha difficoltà a valutare i fatti in modo oggettivo, il più delle volte accetta le proposte degli altri.	5/6
COMPORTEMENTO Impegnarsi per conseguire un interesse comune, promuovere la pace e la non violenza, rispettare i diritti umani, essere responsabili e costruttivi, comprendere le diversità sociali e culturali, comprendere ed agire secondo stili di vita sostenibili, rispettare la privacy, agire secondo giustizia ed equità sociale.	Livello Avanzato: L'allievo propone e sostiene le proprie opinioni, assume decisioni e comportamenti consapevoli e responsabili verso il suo lavoro, le altre persone e la comunità in genere.	9/10
	Livello Intermedio: L'allievo compie scelte consapevoli, partecipa alle discussioni sui temi dell'Educazione Civica, ne comprende l'importanza.	7/8
	Livello Base: L'allievo mostra un minimo di interesse per le tematiche oggetto di studio, ha poca consapevolezza del proprio ruolo nella società e il più delle volte si adegua al comportamento degli altri.	5/6



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1 Vicario, 1 Collaboratore Responsabile Sede, 2 collaboratori del Dirigente Scolastico che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. 1 Docente Responsabile Coordinamento CPIA.	5
Funzione strumentale	Area 1: rapporti con gli studenti e organizzazione viaggi di integrazione culturale e organizzazione viaggi e visite ASL (una figura per ciascun plesso); Area 2: interventi e servizi per gli studenti. Orientamento, tutoraggio, dispersione e continuità. Coordinamento assemblee di Istituto (una figura per ciascun plesso); Area 3: sviluppo, innovazione, progettazione didattica e revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (una sola figura).	5
Responsabili di laboratorio	Il responsabile di laboratorio: – custodisce le macchine e le attrezzature presenti nel laboratorio, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; – segnala eventuali anomalie all'interno del laboratorio; – predisporre e aggiorna il regolamento di laboratorio; compiti specifici di ciascun laboratorio.	13
Animatore digitale	Coordinare i lavori del Team Digitale.	1
Capi dipartimento	Il capo dipartimento collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative, si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto, presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	16



Coordinatori di classe	<p>I docenti coordinatori di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> – svolgono azioni di collaborazione continua con il Dirigente Scolastico per gli aspetti di natura didattica, organizzativa e amministrativa generale; – curano i rapporti con le famiglie segnalando ogni mese assenze/ritardi/comportamento/profitto degli alunni; – raccolgono segnalazioni dai colleghi riguardanti l'andamento della classe: disagi, comportamenti improntati al bullismo e, su segnalazione dei docenti o degli alunni, possono chiedere la convocazione dei consigli di classe; – hanno cura di dirimere eventuali situazioni di incomprensione/conflittualità nei rapporti alunno-docente; – curano le attività del registro elettronico; – consegnano alle famiglie, dopo lo scrutinio finale, le lettere dell'eventuale giudizio sospeso. 	49
Segretari di classe	<p>I docenti segretati affiancano i coordinatori per la compilazione dei verbali durante i consigli di classe.</p>	49
Referenti di Indirizzo PCTO	<p>Il tutor di indirizzo affianca il tutor di classe nell'espletamento delle varie attività legate al percorso di PCTO; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza; cura i contatti con il territorio, con le aziende, la stipula delle convenzioni; coordina le attività di stage; ecc.</p>	7
RSPP	<p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individua e valuta i rischi; – Individua le misure di sicurezza e salubrità della scuola; – Elabora le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; – Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; – Propone programmi di formazione e informazione lavoratori. 	2
Medico Competente	<p>Effettua la sorveglianza sanitaria e collabora con il datore di lavoro e i RSPP per la valutazione dei rischi.</p>	1
RSL	<p>L'RSL:</p> <ul style="list-style-type: none"> – è consultato, preventivamente e tempestivamente, circa la valutazione dei rischi, l'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; – è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro; – è consultato per l'organizzazione della formazione; – promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; – formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti; – partecipa alla riunione periodica e fa proposte in merito alla attività di prevenzione. 	1



Addetti al Primo Soccorso	<p>Gli addetti al Primo Soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– mantenere in efficienza la cassetta di pronto soccorso;– intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee;– aggiornare i recapiti telefonici dei presidi sanitari esterni;– frequentare appositi corsi di formazione/aggiornamento secondo quanto previsto dalla normativa. <p>Gli addetti alle cassette di primo soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– verificare la presenza nella cassetta di primo soccorso dei presidi necessari;– compilare e aggiornare il modulo per la gestione della cassetta di primo soccorso;– formulare le richieste di acquisto al RSPP e DSGA.	6
Addetti Prevenzione SPP/Incendi ed Evacuazione	<p>Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– collaborare alle attività di prevenzione incendi;– partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento del piano di emergenza;– conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.);– aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni– frequentare appositi corsi di formazione/aggiornamento secondo quanto previsto dalla normativa. <p>L'Addetto all'Antincendio e alle Comunicazioni Esterne per l'Emergenza, se riceve una segnalazione di pericolo, deve chiedere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– se è stato avvertito il responsabile dell'emergenza;– il luogo dell'evento;– il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);– una valutazione, se possibile della gravità dell'evento; <p>Ottenute le informazioni necessarie deve:</p> <ul style="list-style-type: none">– avvisare subito gli addetti, dando le indicazioni per un rapido sopralluogo;– avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;– impedire l'accesso delle persone ai locali; <p>In caso di pericolo accertato, l'addetto al posto di chiamata, deve su indicazione del responsabile del servizio, chiamare i soccorsi pubblici (VV.FF, CRI 118, POLIZIA, ENEL, ecc...).</p> <p>Gli addetti per l'antincendio devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– effettuare le verifiche giornaliere/settimanali/mensili come indicate sul registro dei controlli;– compilare, nel rispetto dello scadenziario, le parti specifiche e firmare in corrispondenza al controllo effettuato;– in caso di esito negativo, l'addetto dovrà segnalare tempestivamente il problema e in caso di emergenza attivarsi per l'eliminazione e/o l'attenuazione di esso.	11
Addetti all'uso del Defibrillatore	Personale con specifica abilitazione che può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno) presente a scuola.	6



Docenti Tutor PCTO	<p>Il tutor PCTO provvede:</p> <ul style="list-style-type: none">– all'elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente;– alla verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi;– al monitoraggio delle attività e delle criticità;– alla valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;– a informare agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe);– ad assistere il Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	31
Commissione progetti PON FSE/FESR	<p>La Commissione PON organizza e orienta, nei limiti delle norme generali e d'Istituto, quanto necessario alla gestione dei progetti: organizzazione dei moduli, monitoraggio e rendicontazione, pubblicizzazione, raccolta e analisi comparativa delle candidature alle diverse funzioni nonché dei curricula dei candidati, proposte motivate, verbalizzazione, ecc.</p>	6
NIV	<p>Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.</p>	10
Referente GLI	<p>Assolve a diverse funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;– collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA;– offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;– curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;– diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;– fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;– fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate sul territorio;	1
Coordinatore Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF;- monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento;- valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;- assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni.	49



Responsabile Organico Unico	Gestisce, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, l'organico complessivo della scuola, incluso quello di potenziamento per soddisfare al meglio le esigenze e le necessità formative/didattiche e ampliare i progetti della scuola previsti nell'Offerta Formativa.	1
Coordinatori e Referenti Covid-19	Il referente Covid-19: <ul style="list-style-type: none">– fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;– fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;– fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;– indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;– fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	4
Comitato Valutazione Docenti	Il Comitato provvede: <ul style="list-style-type: none">– all'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;– esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;– valuta il servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico;– riabilita il personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	6
R.S.U., R.S.A. e T.A.S.	Le RSU tutelano i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La forza delle RSU non deriva solamente dal potere assegnato dal contratto e dalle leggi ma anche dalla capacità di creare consenso intorno alle proprie proposte e azioni e una ampia condivisione degli obiettivi.	6

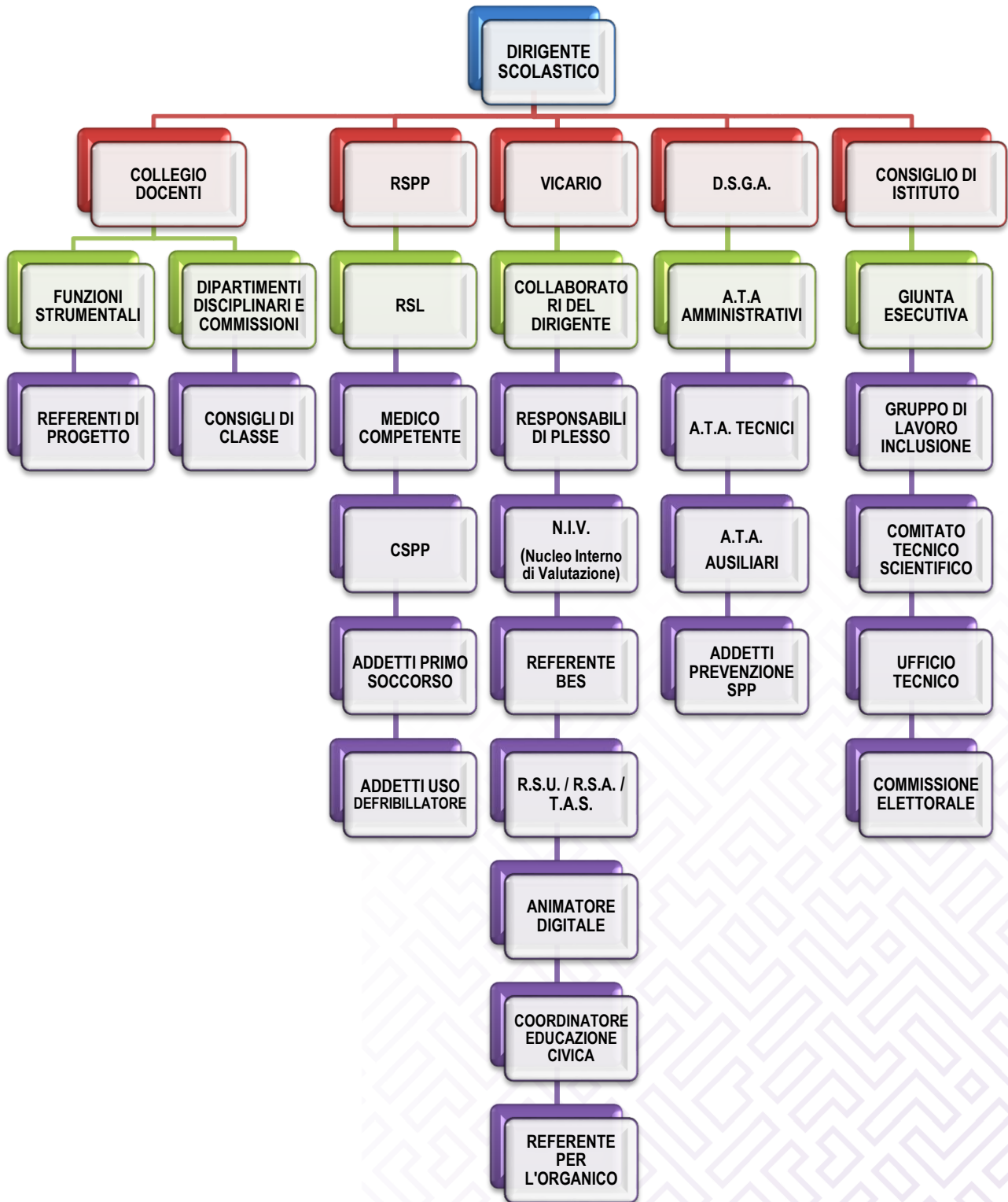
**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Attività di promozione e ampliamento progettuale e di supporto all'organizzazione scolastica per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
A010 - Discipline Grafico- Pubblicitarie	<input type="checkbox"/> Insegnamento	1
A017 – Disegno e Storia dell'Arte	<input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A027 - Matematica e Fisica	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A037 - Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	<input type="checkbox"/> Potenziamento <input type="checkbox"/> Progettazione	2
A040 - Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
A046 - Scienze Giuridico - Economiche	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	2
A051 - Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie	<input type="checkbox"/> Insegnamento <input type="checkbox"/> Potenziamento	1
ADSS - Sostegno	<input type="checkbox"/> Sostegno	3



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige e organizza il piano di lavoro per tutto il personale A.T.A.; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico per attuare il Piano dell'Offerta Formativa compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, nonché gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sopra descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna).
Ufficio acquisti	Gestire l'iter progettuale, sia in fase di programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'Offerta Formativa che in quella di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali e accessorie, certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione della documentazione.
Ufficio per la didattica	Seguire e supportare l'allievo/la famiglia durante tutto il percorso scolastico, dal momento in cui accedi ai servizi offerti a quello della certificazione delle competenze acquisite.
Ufficio per il personale	Gestire tutto il personale scolastico (direttivo, docente e ATA) nonché predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online - SPAGGIARI

Monitoraggio assenze con messaggistica

News letter - <https://www.nervigalilei.edu.it/>Modulistica da sito scolastico <https://www.nervigalilei.edu.it/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

POLO TECNICO PROFESSIONALE PER L'AGROALIMENTARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Polo Tecnico Professionale per l'Agroalimentare "AGRI-POLO" si propone di potenziare l'istruzione tecnica e professionale di alta qualità relativamente al settore agroalimentare, creando un coordinamento e sinergia funzionale tra diversi soggetti. Le strutture del Polo sono fra loro autonome ma sviluppano obiettivi condivisi che si caratterizzano per un forte orientamento all'innovazione e alla ricerca, innalzandone così la qualità e rendendole più competitive sul mercato del lavoro.

POLO TECNICO PROFESSIONALE SISTEMA CASA, SETTORE COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche aderenti attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ha diverse finalità tra cui: la valorizzazione delle risorse professionali; la gestione comune di funzioni e di attività amministrative; la realizzazione di progetti e/o iniziative didattiche, educative e culturali di interesse territoriale.

**RETE A-PUGLIA: FILIERA DEGLI ISTITUTO TECNICI E PROFESSIONALI AD INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E AGRICOLTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell'istruzione agraria con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti.

Partecipando alla rete l'Istituto diventa centro di innovazione consentendo la valorizzazione dei suoi progetti non solo in ambito scolastico ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

RETE PUGLIA - RETE PUGLIA ITT AD INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito all'accordo di rete tra gli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio della Puglia per collaborare in attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le sue finalità.

**RETE DELLA SOLIDARIETÀ PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE "UNA STANZA PER UN SORRISO"**

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promossa dall'Associazione "Una Stanza per un Sorriso" vede la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado e la stessa associazione al fine di fare prevenzione e divulgare corretti stili di vita tra i giovani, **cittadini attivi** per un domani migliore.

Lo scopo è la tutela della salute, bene primario che i nostri studenti devono imparare a **custodire** perché come affermava il grande filosofo Arthur Schopenhauer "*la salute non è tutto ma senza salute tutto è niente*".

PARTNER SPECIAL OLYMPICS ITALIA E AFFILIATO C.I.P. (COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO)

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo Special Olympics Italia è un movimento globale che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità.

Al fine di sviluppare ed accrescere il proprio benessere fisico, dimostrare coraggio, sperimentare la gioia di partecipare in un clima di scambio continuo. Si mettono in campo le abilità, si stringono amicizie con altri atleti, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, ai volontari, ai propri familiari e a tutta la comunità.



RETE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è partner della Rete di Educazione alla Legalità che come tutte le educazioni (alle differenze, alla pace, ambientale, ...) è una prospettiva formativa interdisciplinare e integrata volta a indurre gli studenti a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i saperi della legalità che comprendono il livello della conoscenza, dell'etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico.

La rete prevede la possibilità di partecipare a progetti a tema.

SISTEMA SCUOLA IMPRESA ELIS

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto vuole contribuire a riportare la scuola italiana alla sua originaria vocazione di centro educativo, un ambiente in cui i giovani si divertono, scoprono le loro passioni e sono preparati a prendersi cura del loro Paese.

Perché gli studenti possano essere formati a cambiare in meglio la realtà che li circonda devono poter sperimentare l'entusiasmo e la gratificazione che derivano dalla realizzazione di un'aspirazione che in molti casi ancora non coltivano perché non l'hanno ancora scoperta. Per innescare questo processo di scoperta la scuola, attraverso il Sistema Scuola Impresa ELIS può offrire ai suoi studenti modelli in cui potersi rispecchiare, in cui poter riconoscere talenti inespresi e percorsi possibili.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente si articola su due livelli principali, uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli sono strettamente collegati e consequenziali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Le **iniziative a livello nazionale** coinvolgono figure specifiche come quella dell'animatore digitale e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e competenze apprese ai colleghi del proprio istituto, guidandoli nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo e innovazione in aula.

Tali iniziative pongono come priorità principali:

- ✓ le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ le competenze linguistiche;
- ✓ l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- ✓ i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e imprenditorialità;
- ✓ la valutazione.

Le attività formative organizzate a **livello di istituzione scolastica** sono parte integrante del PTOF e sono state progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV, dal PdM, dalla Mission dell'Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intende perseguire.

CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO

Titolo del progetto	Trasparenza della la Rete di Istituto
Destinatari	Studenti, Docenti (in particolare dei dipartimenti di Informatica e Telecomunicazioni), Assistenti Tecnici
Modalità di lavoro	Discussione fra pari Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

Titolo del progetto	Formazione obbligatoria dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici per la DDI
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto



Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro: <i>“Possibili azioni per contenere la diffusione del virus nella fase di riapertura della scuola”</i>
Destinatari	Docenti e personale ATA dell’Istituto
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall’Istituto

CORSI ORGANIZZATI DALL’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Titolo del corso	Corso eTwinning Puglia Beginners
Destinatari	Dirigenti e Docenti di tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Puglia
Modalità di lavoro	Lezione interattiva con supporti multimediali
Formazione di Scuola	Attività proposta MIUR – USR PUGLIA

PIANI DI FORMAZIONE SVILUPPATI DALLA SCUOLA POLO

L’Istituto parteciperà alle attività di formazione del personale che la scuola Polo andrà a progettare e organizzare e destinate alle scuole che fanno parte della medesima.

Titolo del corso	Percorsi formativi sull’Educazione Civica
Destinatari	Docenti di Scuola Secondaria Superiore
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Sede	I.I.S.S. Gravina in Puglia (BA)
Formazione di Scuola	Attività proposta dalla Rete di Ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****CORSI SPECIFICI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO**

Titolo del progetto	Trasparenza della la Rete di Istituto
Destinatari	Studenti, Docenti (in particolare dei dipartimenti di Informatica e Telecomunicazioni), Assistenti Tecnici
Modalità di lavoro	Discussione fra pari Laboratorio Informatico
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto

Titolo del progetto	Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro: <i>“Possibili azioni per contenere la diffusione del virus nella fase di riapertura della scuola?”</i>
Destinatari	Docenti e personale ATA dell'Istituto
Modalità di lavoro	Videoconferenza
Formazione di Scuola	Attività proposta dall'Istituto



INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(per l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19)

La presente integrazione al Regolamento di Istituto e al patto di corresponsabilità educativa si rende necessaria al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e garantire il funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Le modalità qui contenute restano valide fino alla cessazione del periodo di emergenza sanitaria deliberato dal Consiglio dei ministri e all'autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione del Ministero della Salute.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni di specifiche Linee guida adottate dall'Istituto.

L'accesso e il comportamento nell'Istituto sono regolamentati dalla cartellonistica e dalla segnaletica orizzontale, contenenti le comunicazioni necessarie. Nel decidere l'ingresso nella scuola ogni persona conferma implicitamente, assumendosene la responsabilità, di aver compreso il contenuto delle informazioni ricevute, e si impegna ad aderire alle regole e alle disposizioni rese operative nella scuola.

Il personale dell'Istituto si impegna

- ✓ a verificare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e a rimanere al proprio domicilio e di non entrare nella scuola in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- ✓ a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico per accedere alla scuola, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- ✓ a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Le famiglie si impegnano a

- ✓ verificare la temperatura corporea prima dell'ingresso a scuola e a far rimanere il proprio figlio al proprio domicilio e di non entrare nella scuola in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e in caso sia necessario l'autorità sanitaria;
- ✓ far rispettare al proprio figlio tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico per accedere alla scuola, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina se necessario, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- ✓ informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale del proprio figlio durante la presenza a scuola;
- ✓ presentarsi a scuola nonché garantire numeri telefonici a cui essere facilmente reperibili non appena si dovesse verificare la necessità di riprendere il proprio figlio/a a causa dell'insorgenza di sintomi simili influenzali durante la giornata scolastica.

Gli alunni dovranno

- ✓ seguire le indicazioni fornite da insegnanti e collaboratori scolastici per l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- ✓ all'interno dell'aula mantenere la postazione assegnata dall'insegnante;
- ✓ utilizzare la mascherina in caso di allontanamento dalla propria postazione (es. per andare in bagno);
- ✓ nell'utilizzare i servizi igienici e in tutti i luoghi legati alle pertinenze scolastiche mantenere la distanza di almeno 1 metro dai compagni e la mascherina salvo diverse indicazioni fornite dal CTS.

La presente integrazione potrà essere aggiornata e integrata al variare delle indicazioni del Ministero della salute e del MIUR.

FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali, in caso di impedimento per causa di forza maggiore (periodo di sospensione attività didattiche e di chiusura delle scuole per emergenza sanitaria prolungata), possono essere convocati con modalità on line, da remoto, e svolti nello stesso modo con utilizzo di piattaforme che garantiscano la privacy.

Consiglio d'Istituto

Per garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica e l'espletamento delle funzioni del Consiglio d'Istituto si stabilisce che possa essere convocato il Consiglio di Istituto in via telematica digitale adottando le seguenti procedure:

- ✓ convocazione via mail con indicazione dell'ordine del giorno e link alla piattaforma MEET (GSUITE) per il collegamento previsto, nonché l'indicazione di giorno, ora e data della seduta;
- ✓ relativamente alle delibere si procederà alle votazioni durante lo streaming come in presenza;
- ✓ nel caso in cui un consigliere dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto tramite mail. La mail verrà protocollata e allegata al verbale della seduta;
- ✓ nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di partecipare ai lavori per problemi di connessione, il consigliere invierà con una mail autocertificazione per risultare assente giustificato;
- ✓ la mancata comunicazione via mail, entro il termine stabilito, corrisponde all'assenza dalla seduta digitale del Consiglio;
- ✓ le sedute sono regolarmente verbalizzate e il verbale con l'esito della votazione verrà inviato tempestivamente a tutti i



- consiglieri per conoscenza e formalmente approvato nella seduta successiva;
- ✓ le delibere sono valide a tutti gli effetti;
- ✓ per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza in presenza.

Consiglio di classe. Dipartimenti disciplinari.

Si stabilisce che gli OO.CC. di cui sopra possano essere convocati in via telematica sia in via ordinaria, sia straordinaria per urgenti e gravi motivi adottando le seguenti procedure:

- ✓ invio convocazione all'indirizzo e-mail istituzionale e contestuale pubblicazione della circolare almeno 5 giorni prima della data prevista (o anche con minore anticipo in caso di consiglio straordinario); in caso di urgenza il preavviso si riduce alle 24 ore precedenti l'adunanza;
- ✓ nella convocazione sarà indicato il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il link alla piattaforma;
- ✓ i microfoni di tutti i docenti dovranno essere spenti;
- ✓ la prenotazione degli interventi avverrà usando la chat presente in MEET;
- ✓ il verbale della riunione sarà approvato nella seduta successiva.

Collegio Docenti

Può essere convocato un Collegio dei docenti digitale sia ordinario, sia straordinario per urgenti e gravi motivi, adottando le seguenti procedure:

- ✓ invio convocazione all'indirizzo e-mail istituzionale e contestuale pubblicazione della circolare almeno 5 giorni prima della data prevista (o anche con minore anticipo in caso di collegio straordinario); in caso di urgenza il preavviso si riduce alle 24 ore precedenti l'adunanza;
- ✓ nella convocazione sarà indicato il giorno, l'ora, l'ordine del giorno e il link di collegamento alla piattaforma;
- ✓ i microfoni di tutti dovranno essere spenti durante il Collegio;
- ✓ la prenotazione degli interventi avverrà usando la chat presente in MEET;
- ✓ per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza in presenza.

Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica sarà utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza. Nell'ipotesi di votazioni a scrutinio segreto viene assicurata la riservatezza del voto con idonei strumenti informatici.

PECUP

(allegato C al decreto M.I. n. 35 del 22/06/2020)

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(art. 2 e 4 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

La sanzione per il mancato rispetto di quanto previsto avrà carattere rieducativo e non punitivo e tenderà a rafforzare il senso di responsabilità e di civiltà e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola. La sanzione potrà essere convertita in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni previste sono:

- ✓ ammonizione scritta sul diario di classe;
- ✓ allontanamento dalla lezione annotato sul diario di classe;
- ✓ sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni;
- ✓ sospensione fino a 15 giorni.

Per le mancanze di lieve entità alle strutture, viene rimessa al docente dell'ora in cui si è verificato l'evento dannoso la competenza a decidere e di conseguenza irrogare la sanzione. Le sanzioni per il mancato rispetto alla persona consisterà nell'allontanamento dell'alunno dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni. Organo competente ad irrogarlo è il Consiglio di classe che potrà ridurla, convertendola in parte in attività di ricerca e di studio.

Per i danni alle strutture è prevista una sanzione pecuniaria nella misura necessaria al ripristino dell'oggetto danneggiato. L'ammontare del danno sarà determinato dal delegato del Dirigente scolastico e dal responsabile amministrativo. Nella eventualità che il danno avvenga in una classe e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutta la classe. Nella eventualità che il danno sia stato effettuato nei corridoi e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutte le classi afferenti quel corridoio. Nella eventualità che il danno sia stato effettuato in luoghi comuni e non si riesca a sapere chi lo ha commesso, la sanzione pecuniaria sarà inflitta a tutti gli alunni dell'Istituto. L'alunno, prima di essere sottoposto alla sanzione, sarà ascoltato in contraddittorio. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Delle sanzioni irrogate va sempre data comunicazione alle famiglie e agli studenti, a cui contestualmente va rivolto l'invito ad incontrare il Dirigente scolastico o un suo delegato per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Qualora concorrano circostanze attenuanti e il profitto e la condotta precedente siano di buon livello, e inflitta la sanzione di grado inferiore a quello stabilito. In caso di recidiva è inflitta la sanzione di grado superiore.

Nessuna infrazione potrà influire sulla valutazione del profitto né potrà essere sanzionata la libera manifestazione di opinioni correttamente espressa per iscritto e non lesiva dell'altrui personalità. Viene istituito un **organo di garanzia** all'interno della scuola con le attribuzioni previste dal ripetuto D.P.R. 24/06/98 n.249. L'organo di garanzia è composto, oltre che dal Dirigente scolastico che ne è il presidente, da due docenti, da un non docente, da un genitore e da due studenti.

Essi sono nominati dal Dirigente scolastico su designazione delle categorie cui appartengono e restano in carica un anno scolastico. Per la validità dell'adunanza del Comitato di garanzia è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità, prevale il voto del presidente. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia della scuola.

L'organo di garanzia, dopo aver sentito le parti in contraddittorio, decide definitivamente e la sanzione diventa esecutiva dal giorno successivo alla pubblicazione della delibera. Esso decide altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti concernenti l'applicazione dello statuto degli studenti e delle studentesse.



REGOLAMENTO ASSENZE E DEROGHE

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria secondo grado, Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.

Dall'anno scolastico 2009/2010 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Finalità

Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Monte ore annuale.

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerte alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente. Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluente il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni. Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza,

vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Personalizzazione del monte ore annuo.

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orari o annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5) e, per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche.

L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;



- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Per l'anno scolastico in corso la scuola, salve restando le altre indicazioni contenute nella presente nota, definirà nella sua autonomia organizzativa modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.

Scrutinio finale

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Pratica sportiva agonistica

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, la quale va, comunque, intesa alla luce delle indicazioni fornite con la presente circolare.

REGOLAMENTO PASSAGGI DEGLI STUDENTI NEL BIENNIO E NEL TRIENNIO

La normativa più recente sul biennio dell'istruzione superiore, e cioè il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo.

Al fine di garantire il diritto al successo formativo di ciascun allievo e di far acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per poter frequentare proficuamente l'anno successivo in un altro indirizzo, è, comunque, consigliabile la definizione di un protocollo che regoli il trasferimento degli studenti che lo chiedono e che potrebbe essere stipulato anche ad inizio anno tra le scuole interessate ai passaggi.

PROCEDURA

Gli adempimenti previsti sono i seguenti:

- a) l'istituzione scolastica costituisce apposita Commissione, di norma all'inizio di ciascun anno o, comunque, ogni qualvolta sia necessario provvedervi su richiesta degli interessati;
- b) la Commissione raccoglie ed esamina tutta la documentazione presentata dall'allievo che ha presentato domanda di passaggio entro la data del 10 settembre, o, comunque, ogni qualvolta sia necessario provvedervi, al fine della certificazione del credito. Nel caso in cui il possesso delle competenze non sia adeguatamente documentato, la Commissione può prevedere un colloquio e/o prove pratiche e/o teoriche da realizzare secondo le modalità che ritiene più opportune;
- c) al termine di questa disamina, la Commissione definisce la fase/ciclo del percorso in cui deve avvenire l'inserimento dell'allievo e la relativa annualità, indicando le eventuali integrazioni alla preparazione dello studente, da realizzarsi anche attraverso la frequenza a corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

TRIENNIO

Gli studenti che richiedono il passaggio in entrata alle classi del triennio e provenienti da indirizzi di studi uguali o similari saranno inseriti dopo una presa d'atto del curriculum di provenienza.

Gli studenti provenienti da indirizzi di diverso ordine e caratterizzati dall'assenza, nei curricoli degli anni precedenti, di materie e/o parti di materie comprese nei programmi dell'indirizzo di studi di destinazione devono sostenere gli esami integrativi per le classi corrispondenti e mancanti ai fini dell'integrazione dei curricoli annuali (in riferimento all'art. 24 esami integrativi dell'OM 90 del 2001).

Detta sessione deve avere termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

È possibile l'inserimento in classi del triennio ad anno scolastico avviato per gli studenti provenienti da indirizzi di studi uguali.

**REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE****ART. 1**

La Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

ART. 2

Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

ART. 3

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

ART. 4

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici nelle uscite inerenti le attività sportive. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

ART. 5

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 6

Le proposte devono essere di norma approvate dai Consigli almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio, salvo casi eccezionali, per dare modo al Collegio dei Docenti di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 7

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 80% degli alunni frequentanti la classe.

ART. 8

Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

ART. 9

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

ART.10

Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Classe presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere ed approvare i preventivi di spesa.

ART.11

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

ART.12

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione).

ART.13

Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

ART.14

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 15° giorno prima della partenza.

ART.15

Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe, art. 293 TULPS).

ART.16

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate



con bollettino postale e/o sul c/c bancario dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

ART.17

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.

ART.18

I docenti accompagnatori al rientro devono relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe.

ART.19

In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno, degli alunni.

ART.20

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

ART.21

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.



REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO SCOLASTICO

Premessa – Il Consiglio d'Istituto fissa l'importo e le modalità di versamento del contributo scolastico fissa altresì i criteri per concedere gli esoneri dal pagamento. (art 2 D.P.R. 275/99).

1 - Contributo dovuto

Con delibera del 22/01/2016 sono stati fissati i contributi scolastici da versare all'Istituto per iscrizione ed esami vari per gli studenti interni e per i privatisti. Il prospetto allegato riassume tutti gli importi fissati oltre le tasse fissate dal Ministero.

A richiesta il contributo può essere suddiviso in due rate.

2 - Criteri per ottenere l'esonero e/o riduzione 50%

L'esonero dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo qualora il nucleo familiare del richiedente, da determinarsi come stabilito dalle norme in materia, abbia una situazione economica equivalente a quella stabilita nel successivo punto "a" e gli allievi abbiano rispettato i criteri di merito nell'anno scolastico precedente, fissati al successivo punto "b".

L'esonero dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo se:

- il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano una situazione economica equivalente, inferiore od uguale ad € 5316,47; Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al calcolo I.S.E.E., relativo all'anno precedente a quello in cui si chiede l'iscrizione.
- lo studente sia stato promosso alla classe successiva con lo scrutinio di giugno nell'anno scolastico precedente a quello per cui si chiede l'esonero (studenti iscritti agli anni successivi al primo).

La riduzione al 50% dal pagamento del contributo a carico degli alunni può essere concesso solo se: **a** – il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano una situazione economica uguale o compresa tra € 5316,47 e € 10.632,94; Per il calcolo della situazione economica equivalente del nucleo familiare si fa riferimento al calcolo I.S.E.E., relativo all'anno precedente a quello in cui si chiede l'iscrizione.

Non saranno concessi esoneri dal pagamento del contributo per esami di qualsiasi tipologia.

In nessun caso sarà concesso l'esonero dal pagamento della somma di **€ 15,00** relativa ai servizi Assicurazione Infortuni e R.C. e Registro Elettronico.

3 - Presentazione delle domande di esonero dal contributo

A pena di esclusione, la richiesta di esonero deve essere compilata sull'apposito Modello di Domanda, da ritirare presso la Segreteria dell'Istituto. La domanda deve essere compilata e presentata **contestualmente alla iscrizione** o almeno entro il termine del **30 settembre di ciascun anno**. La domanda deve essere sottoscritta dal genitore dell'alunno o da chi ne esercita la patria potestà, ovvero dall'alunno medesimo, se maggiorenne.

Nella domanda il richiedente dichiara tutti i dati prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara essere a conoscenza che, in caso di concessione dell'esonero, si applicano l'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

4 - Sono cause di rigetto della domanda e di decadenza dal contributo:

- ✓ Il ricevimento della domanda oltre il termine fissato;
- ✓ La non desumibilità del cognome e nome del richiedente dalla domanda;
- ✓ La non desumibilità del cognome e nome dell'alunno/a, dalla domanda;
- ✓ La mancata presentazione del modello ISEE attestante la situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 10.632,94;
- ✓ La mancata sottoscrizione del richiedente;
- ✓ La carenza di compilazione (anche parziale);
- ✓ **L'esonero non spetta**, in ogni caso, agli **alunni ripetenti** tranne i casi di comprovata infermità, né **a chi ha voto in comportamento inferiore ad otto decimi**, o a chi incorra in una **sanzione disciplinare** superiore a 5 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.

5 - Casi particolari

- ✓ Gravi situazioni soggettive, non comprese nella casistica prevista dal presente regolamento e che richiedano una particolare valutazione, saranno esaminate ai fini dell'esonero da parte della Giunta esecutiva.
- ✓ I genitori che abbiano più figli frequentanti l'Istituto potranno versare il contributo nella misura dell'50% a partire dal secondo figlio in poi.

6 - Criteri per i rimborsi del contributo

Può essere chiesto il rimborso del contributo versato esclusivamente nei casi qui di seguito indicati e solo a condizione che lo studente **non abbia mai frequentato**:

Domande presentate prima dell'inizio delle lezioni:

- ✓ Per trasferimento ad altra Scuola o Agenzia di formazione prima dell'inizio dell'anno scolastico e quindi entro 31 agosto – rimborso del 100%

Domande presentate dopo l'inizio delle lezioni:



- ✓ Per trasferimento ad altra scuola - rimborso del 50%.

Le domande di rimborso:

- ✓ NON saranno accolte se presentate oltre il 31 ottobre;
- ✓ NON saranno accolte se presentate da studenti che abbiano frequentato anche solo un giorno;
- ✓ NON saranno accolte domande di rimborso contributo esami. Unica eccezione il caso di NON AMMISSIONE.

Con l'occasione si ricorda agli studenti che per essere iscritti bisogna presentare l'attestazione del versamento della tassa Ministeriale sul ccp 1016, gli importi sono fissati dal Ministero che fissa altresì i criteri per l'esonero con propria circolare.

Esoneri previsti, per le tasse di frequenza iscrizione e immatricolazione:

- ✓ Per reddito (i limiti di reddito sono pubblicati all'albo);
- ✓ Per merito (solo per gli studenti iscritti la prima volta alla classe) è necessaria la promozione con 8/10;
- ✓ Per cittadinanza documentata: i cittadini stranieri hanno diritto all'esonero;
- ✓ Per disabilità: è necessaria invalidità superiore al 66% certificata. All'atto dell'iscrizione è necessario presentare una domanda (da ritirare presso la segreteria).

TABELLA TASSE, CONTRIBUTI SCOLASTICI E SCADENZA ISCRIZIONI

	Iscrizione	Scadenza	Contributo Istituto	Tassa Statale	Note
1	Iscrizione classi I	25/01 (*)	€uro 60,00 (**)	Nessuna Tassa Statale	Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto entro il 15 ottobre.
2	Iscrizione classi II e III	(*)	€uro 60,00 (**)	Nessuna Tassa Statale	Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.
3	Iscrizione classi IV	(*)	€uro 60,00 (**)	€uro 21,17	Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.
4	Iscrizione classi V	(*)	€uro 60,00 (**)	€uro 15,13	Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto prima dell'inizio delle lezioni.
5	Iscrizioni Corsi per Adulti	31/10 (*)	€uro 60,00 (**)	III € 21,17 IV € 15,13 V € 15,13	Il contributo è versato al momento dell'iscrizione. Rimborso, in caso di ritiro, e se richiesto entro il 15 ottobre.
6	Iscrizioni per esami Integrativi		€uro 150,00	€uro 12,09	Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda
7	Iscrizioni per esami Idoneità		€uro 150,00	€uro 12,09	Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda
8	Iscrizioni da Privatista per Esami di Stato	30/11	€uro 150,00	€uro 12,09	Non è previsto rimborso nel caso di ritiro della domanda
9	Esami di Stato Alunni Interni	30/11		€uro 12,09	

(*) La data di scadenza dell'iscrizione può subire variazione a seguito di disposizioni ministeriali.

(**) N.B.: Ai genitori in occasione dell'iscrizione, viene comunicata e motivata la distinta di tali contributi